

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1179 del 23/07/2018

Seduta Num. 32

Questo lunedì 23 **del mese di** luglio
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Caselli Simona	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Mezzetti Massimo	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1237 del 13/07/2018

Struttura proponente: SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: NUOVO PROGRAMMA DI RIORDINO TERRITORIALE 2018-2020 (L.R. N.
21/2012 E SS.MM.II.).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elettra Malossi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 21/2012 e ss.mm.ii. (artt. 22 e segg.) che prevede misure incentivanti a favore delle Unioni di Comuni, individuando nel Programma di riordino territoriale (PRT) lo strumento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi annuali alle predette forme associative intercomunali;

Dato atto che:

- il precedente PRT è scaduto nel 2017 e che è stata avviata un'intensa fase di elaborazione di un nuovo PRT triennale con l'ampio concorso partecipativo delle Unioni di Comuni e delle Associazioni rappresentative degli enti locali, ANCI e UNCEM;
- attraverso l'attività di 9 gruppi di lavoro tematici, composti da funzionari e dirigenti delle Unioni e regionali, coordinati dai responsabili regionali di settore, sono state elaborate proposte tecniche di nuovo PRT in attuazione degli obiettivi assegnati;
- in particolare è stato condiviso l'obiettivo di rafforzare il sistema delle Unioni e di sviluppare ulteriormente, sia quantitativamente che qualitativamente, le gestioni associate nel triennio 2018-2020, ritenendo l'ente Unione tuttora strategico nell'attuazione delle politiche regionali;
- l'impostazione del nuovo PRT prevede a tal fine interventi di incentivazione più mirati, differenziati e personalizzati per gruppi di enti, individuati con parametri oggettivi; inoltre prevede modalità di verifica puntuale del livello di effettività delle singole gestioni associate, a cui collegare entità di contributo differenziate;
- in parallelo, e nella stessa ottica di interventi mirati e differenziati, è stato ritenuto fondamentale riconoscere un ruolo specifico alle unioni montane, quali principali soggetti posti a tutela e a promozione delle zone montane, anche attraverso la gestione associata di funzioni proprie, delegate e conferite, per lo svolgimento delle quali si ritiene di riservare una quota consistente di risorse a copertura anche di costi derivanti dalla successione ai preesistenti enti montani soppressi;

Ritenuto, pertanto, per quanto riguarda il profilo della differenziazione degli interventi incentivanti:

- di suddividere le unioni in relazione al loro livello di sviluppo, sulla base del numero delle funzioni svolte, della gestione di determinate funzioni considerate strategiche e al peso dell'unione nei confronti dei comuni aderenti con riferimento alle spese correnti e a quelle di personale (v. capitolo 2 del PRT ed il suo allegato 1), oltre alle unioni montane individuate secondo quanto già previsto dai precedenti PRT;
- di impostare il nuovo PRT 2018-2020 e le relative risorse annuali stanziare in bilancio a sostegno delle gestioni associate suddividendo il budget annualmente disponibile in 4 quote da destinare alle 4 tipologie di unioni, da ripartire con criteri differenti:
 - 1) una quota da destinare alle unioni cosiddette "avviate",
 - 2) una quota da destinare alle unioni cosiddette "in sviluppo",
 - 3) una quota da quota da destinare alle unioni cosiddette "mature",
 - 4) una quota da riservare alle unioni montane, in continuità con quanto stabilito dai precedenti PRT, a sostegno dei processi di riorganizzazione e di rafforzamento dei nuovi enti derivati dalla soppressione delle comunità montane;
- di ripartire, per l'annualità 2018, il budget complessivo disponibile sul cap. 3205 del bilancio dell'esercizio finanziario, pari ad € 9.273.411,00 nel modo seguente, confermando sostanzialmente le risorse complessive erogate nel 2017 a ciascun gruppo di unioni, con l'impegno di destinare eventuali ulteriori risorse reperite nel corrente anno con la legge di assestamento alle sole unioni avviate:
 - 1) 873.000,00 € al gruppo delle unioni avviate
 - 2) 2.900.000,00 € al gruppo delle unioni in sviluppo
 - 3) 1.300.000,00 € alle unioni mature
 - 4) 4.200.000,00 € alle unioni montane;
- di stabilire che per gli anni 2019 e 2020 le quote di risorse da destinare ai diversi gruppi di unioni saranno determinate con propria deliberazione sulla base degli effettivi stanziamenti di bilancio sul cap. 3205; con tale deliberazione saranno stabilite anche le modalità di presentazione delle domande per gli anni successivi al 2018;

- di stabilire che le risorse riservate alle Unioni montane siano ripartite e assegnate secondo un criterio territoriale misto, per il 60% in base al territorio montano gestito e per il 40% in base alla popolazione residente in tale territorio ed applicando altresì un parametro di perequazione temporale nel triennio (come meglio specificato al cap. 11 del PRT), per garantire la continuità amministrativa e attenuare l'impatto sugli equilibri di bilancio delle singole unioni; il riparto dei contributi per le annualità successive sarà oggetto di specifica deliberazione secondo i medesimi criteri indicati, ovvero potrà tenere conto della rilevazione dei costi, qualora si arrivi alla definizione e condivisione di un sistema di raccolta attendibile ed omogeneo dei dati, che tenda verso l'efficienza della spesa.

Ritenuto, per quanto riguarda il profilo dell'effettività e qualità delle gestioni associate:

- a) di avvalersi di apposite schede funzionali, da compilarsi puntualmente da parte delle unioni e da trasmettere unitamente alla domanda di contributo (da presentare compilando il facsimile allegato 4 al PRT), che attestino le azioni e le attività svolte e le modalità di verifica delle stesse, suddivise in due livelli di effettività, uno di base, necessario per l'ammissione a finanziamento della funzione, ed uno consolidato; a tali livelli sono correlate misure diverse del punteggio totale attribuito a ciascuna funzione finanziata dal PRT, per la quantificazione del contributo complessivo spettante;
- b) di confermare la modalità semplificata, sperimentata già nel 2017, di presentazione delle domande di contributo mediante autodichiarazioni circa il possesso dei requisiti per l'accesso e per la quantificazione dei contributi e successivi controlli a campione delle domande;

Considerato altresì opportuno confermare, a fini di trasparenza e pubblicità dei contributi concessi alle Unioni, la previsione introdotta nel 2017 della Carta d'identità dell'unione, la cui compilazione e pubblicazione nel sito dell'Unione costituisce presupposto d'accesso ai contributi;

Ritenuto opportuno invece modificare sostanzialmente alcuni criteri e parametri di calcolo dei contributi, alla luce degli effetti prodotti dai precedenti PRT, al fine di superare alcune criticità riscontrate, accogliendo le sollecitazioni e proposte dei gruppi di lavoro nonché numerose proposte successive avanzate dalle Unioni allo scopo

di rendere più efficaci e mirati i contributi; le principali novità sono sintetizzate di seguito:

- 1) al di là dei requisiti di legge per l'accesso ai contributi, previsione di criteri e requisiti diversi per ogni gruppo di unioni (v. capitoli 8,9 e 10 del PRT);
- 2) riduzione delle quote fisse di contributo a casi molto limitati (per es. per l'allargamento delle unioni ad altri comuni) e adozione, quale parametro generale per la quantificazione dei contributi, dell'attribuzione di punteggi alle singole funzioni, maggiorati o ridotti in presenza di determinate condizioni e situazioni, secondo le specifiche previsioni del PRT allegato;
- 3) possibilità di finanziare gestioni ulteriori rispetto alle 4 necessarie per l'accesso, qualora vi partecipi almeno 80% dei comuni dell'unione;
- 4) finanziamento della funzione in materia di servizi informatici (ICT), ritenuta strategica per l'integrazione dei comuni in unione e per migliorare l'efficienza delle altre gestioni associate;
- 5) finanziamento graduale, tenuto conto anche di nuove leggi di settore, di ambiti integrati di funzioni con conseguente esclusione dai contributi, dal 2019, di funzioni parcellizzate;
- 6) previsione di premialità, ossia di maggiorazioni di punteggio, per le nuove gestioni associate;
- 7) valorizzazione di due aspetti per la quantificazione dei contributi, con connesse premialità: quello del grado di complessità territoriale e di governance, applicato a tutte le unioni (v. capitolo 5 punto 2 del PRT) e quello, applicato alle sole unioni in sviluppo e mature, della virtuosità (v. capitolo 5 punto 3 del PRT);
- 8) per le unioni avviate, previsione e incentivazione subordinata all'incremento del numero di gestioni associate e al consolidamento delle stesse secondo la scansione temporale e le modalità previste dal medesimo PRT (v. capitolo 8 del PRT); (pagg...) e dal conseguente schema di accordo;

Valutato in particolare, nell'ottica della differenziazione degli interventi incentivanti, di:

- favorire la crescita delle Unioni di comuni c.d. "avviate" e lo sviluppo del relativo territorio attraverso l'attivazione con ciascuna di esse e con i Comuni ad esse

aderenti (pari almeno all'80%) di un rapporto di collaborazione ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i che - nell'interesse comune delle Parti - prevede, fra l'altro, reciproci impegni finalizzati all'incremento e al consolidamento del livello di effettività delle gestioni associate sulla base di un apposito piano di sviluppo;

- puntare, con riguardo al gruppo delle unioni in sviluppo, soprattutto sull'unificazione di procedure, processi e regolamenti e sull'integrazione delle tecnologie informatiche e dei software gestionali, per accrescere l'efficacia ed efficienza delle loro gestioni associate;
- incentivare infine, con riguardo alle unioni mature, livelli avanzati di gestione associata delle funzioni/servizi e introdurre la misurazione, attraverso appositi indicatori degli output di efficacia ed efficienza, del miglioramento nel triennio dei servizi erogati.

Ritenuto congruo, in considerazione degli adempimenti richiesti, fissare al 10 settembre il termine perentorio per la presentazione delle domande di contributo per l'annualità in corso e di anticiparlo invece al 31 marzo per le annualità 2019 e 2020, come meglio specificato dall'allegato PRT (capitolo 7);

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- le leggi regionali approvate in data 27 dicembre 2017: n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018"; n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di

stabilità regionale 2018)”; n. 27 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 del 11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (rpct), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e del responsabile della protezione dei dati (dpo)”;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 93 del 29 gennaio 2018 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di

indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dell'amplissimo percorso di consultazione, concertazione e condivisione attraverso il quale si è pervenuti per step successivi a definire il testo del nuovo PRT, tra cui il Seminario "Verso il nuovo Programma di riordino territoriale" del 22/01/2018, l'incontro collegiale con le Unioni avviate del 22/03/2018, la seduta del 19 aprile 2018 del Comitato dei Presidenti, gli incontri collegiali con i Presidenti delle Unioni montane del 10/5 e del 19/06/2018, oltre ai numerosi incontri sui territori con i Sindaci e gli Amministratori delle singole Unioni, che hanno portato ad accogliere numerose proposte modificative e integrative provenienti dalle Unioni stesse;

Acquisito il parere del CAL nella seduta 17 luglio 2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Programma di riordino territoriale (PRT) 2018-2020 nel testo allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dal Programma di riordino territoriale e dai suoi allegati, compreso lo schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna, Unioni e loro Comuni (All. 3 al PRT) di cui si autorizza la stipula con ciascuna unione (e comuni aderenti) del gruppo delle unioni avviate, come individuate dal PRT stesso, da parte dell'Assessore delegato al riordino istituzionale, il quale può apportare allo schema di

accordo modifiche non sostanziali in relazione allo specifico contesto territoriale;

- 2) di dare atto che la stipula dei predetti accordi con le unioni avviate non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale;
- 3) di demandare a successive deliberazioni la definizione delle quote di risorse da destinare per gli anni 2019 e 2020 ai diversi gruppi di unioni così come individuati dal PRT allegato, sulla base delle risorse effettivamente stanziare in bilancio per le medesime finalità;
- 4) di destinare e assegnare alle unioni avviate le eventuali ulteriori risorse che si dovessero reperire con la legge di assestamento del bilancio per il 2018, in base agli stessi criteri stabiliti dal PRT e con lo stesso atto di concessione delle altre risorse annualità 2018;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

Assessorato Bilancio, Riordino Istituzionale,
Risorse umane, Pari opportunità

Programma di Riordino Territoriale 2018-2020

Indice

Capitolo 1. PREMESSA	4
Capitolo 2. LA DEFINIZIONE DEI GRUPPI.....	6
Capitolo 3. LE RISORSE.....	7
Capitolo 4. LE FUNZIONI.....	8
1. Tipologie di funzioni.....	8
2. Partecipazione dei Comuni.....	11
Capitolo 5. LE PREMIALITA'	13
1. Premialità per allargamenti.....	13
2. Premialità per grado di complessità dell'Unione.....	13
3. Premialità per la VIRTUOSITA' dell'Unione.....	15
Capitolo 6. I PRESUPPOSTI GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI.....	17
Capitolo 7. LA TEMPISTICA E LE MODALITA' DI EROGAZIONE.....	18
Capitolo 8. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI AVVIATE.....	19
1. Presupposti specifici di accesso	19
2. Modalità di calcolo del contributo	20
3. Erogazione del contributo.....	21
Capitolo 9. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI IN SVILUPPO.....	22
1. Modalità di calcolo del contributo	22
2. Erogazione del contributo.....	22
Capitolo 10. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI MATURE.....	22
1. Presupposti specifici di accesso	22
2. Modalità di calcolo del contributo	23
3. Erogazione del contributo.....	23
Capitolo 11. RISORSE RISERVATE ALLE UNIONI MONTANE: FINALITA' E CRITERI DI RIPARTO	24
ALLEGATO 1 - CLASSIFICAZIONE DELLE UNIONI PER LIVELLO DI SVILUPPO.....	27
ALLEGATO 2 - INDICATORE DI COMPLESSITA' TERRITORIALE, GOVERNANCE E DI SVILUPPO DEI SERVIZI TERRITORIALI	29
ALLEGATO 3 - LO SCHEMA di ACCORDO	30
ALLEGATO 4 - LA DOMANDA DI CONTRIBUTO	37
ALLEGATO 4A - LA SCHEDA DI VIRTUOSITA'	40
ALLEGATO 4B - LE SCHEDE FUNZIONE.....	42

Capitolo 1. PREMESSA

Il nuovo PRT ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione orientate verso il medesimo target. Tale rafforzamento serve a sviluppare politiche di programmazione, sia al fine di concorrere alle politiche di sviluppo territoriale, sia al fine di ottenere finanziamenti in ambito europeo alla luce delle prospettive della programmazione 2020/2027.

Tale obiettivo di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni trasferite e gestite in Unione di Comuni, anche grazie ai complementari processi di fusione.

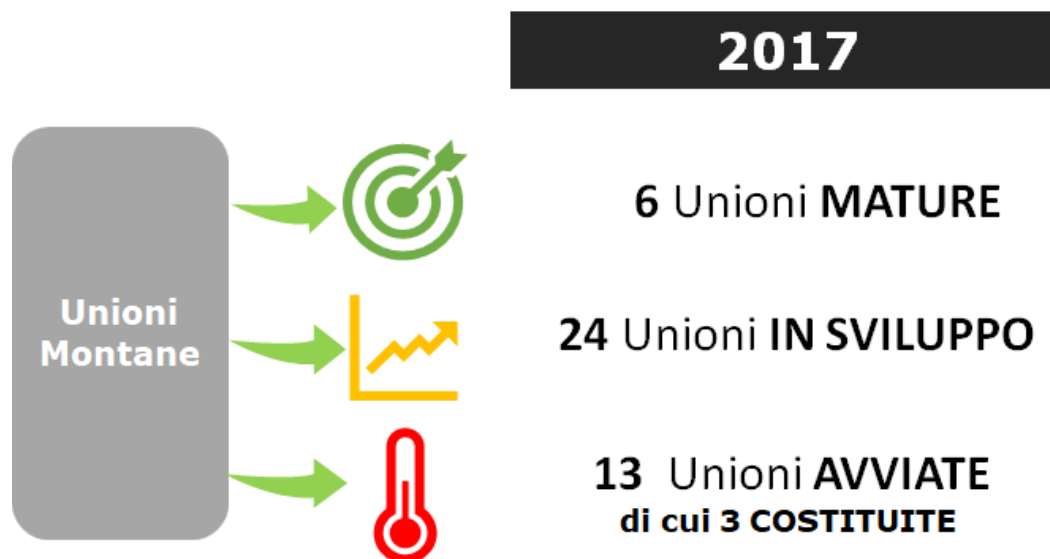
Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna, e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo **Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) triennale 2018/2020** supera la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti individuando una **diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione**, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali.

Dall'analisi dei dati raccolti, emerge **la presenza di 3 tipologie di Unioni**, oltre a quelle montane (**Fig. 1**):

- **Le Unioni "MATURE"** (6) ritenute tali per il numero di funzioni conferite dai Comuni (da nove in su) e per l'effettività del trasferimento (valutato in base ad un indicatore sintetico che misura il peso dell'unione rispetto ai comuni in riferimento in relazione alle spese correnti e alle spese di personale);
- **Le Unioni "in SVILUPPO"** (24) caratterizzate da un buon numero di funzioni conferite (da 6 a 8) e da un discreto grado di effettività;
- **le Unioni "AVVIATE"** (10) con poche funzioni, non strategiche, un basso grado di effettività e per lo più collocate in territori svantaggiati. A tale categoria vanno aggiunti anche i 3 casi di Unioni **COSTITUITE** che, nel 2017, non sono riuscite ad accedere ai contributi regionali del PRT per mancanza dei requisiti minimi necessari.

Trasversalmente ai gruppi individuati si distingue la tipologia delle **Unioni Montane** che, oltre alle gestioni associate di funzioni comunali, presentano specificità legate allo svolgimento delle funzioni proprie di tali enti montani (tra cui la forestazione e il vincolo idrogeologico) e dal transito di personale delle ex comunità montane soppresse.

Fig. 1- Gruppi di Unioni per livello di sviluppo



Per raggiungere gli obiettivi richiamati in premessa, **il PRT**, prevede **diverse modalità di sostegno** articolate in quattro target e conseguenti filoni di finanziamento:

- 1) Per **le Unioni MATURE**, già caratterizzate da stabilità ed efficacia di funzionamento, si punta alla crescita e allo sviluppo del territorio attraverso processi di governance integrata con la Regione, finalizzati ad esempio all'utilizzo di fondi europei, nazionali e regionali, quali strumenti che consentono di diversificare e incrementare la gamma di opportunità per l'attrattività sociale ed economica del territorio. Parimenti le Unioni MATURE devono continuare ad investire nell'efficientamento delle proprie strutture, orientandosi sempre più verso una misurazione della qualità dei servizi per i cittadini ed imprese.
- 2) **Per le Unioni IN SVILUPPO** si punta ad un sistema di incentivi e premialità con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite. Poiché la qualità dell'organizzazione incide sull'effettiva capacità di risparmio, in generale **è importante spingere verso l'effettiva operatività delle funzioni, cioè verso il conseguimento di determinati standard di unificazione di strutture, funzioni e servizi**. Per garantire effettività al funzionamento, oltre alla costituzione di uffici comuni attraverso il trasferimento del personale, occorre ad esempio anche raggiungere l'unificazione di procedure e regolamenti, nonché l'integrazione dei servizi informatici e dei software di gestione. A tal fine il sistema di incentivi è vincolato ad alcuni requisiti obbligatori e graduato in base ad una serie di indicatori di effettività tipici per ciascuna funzione;

- 3) per **le Unioni AVVIATE, ma ancora in difficoltà**, si prevede **un percorso di sostegno e supporto** affinché l'Unione possa costruire un piano di sviluppo che le consenta di avviare un percorso di miglioramento ed ampliamento delle gestioni associate. Attraverso la sottoscrizione di specifici accordi triennali le Unioni ed i Comuni ad essi aderenti si impegnano a predisporre e a mettere in pratica un piano di sviluppo **avvalendosi di** competenze specializzate interne o esterne alla stessa forma associativa, come ad esempio consulenti qualificati o figure affini concettualmente al temporary manager¹;
- 4) trasversalmente ai modelli individuati c'è la necessità di incentivare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni proprie delle **Unioni MONTANE**, tenuto conto delle specificità dei loro territori che comportano spesso costi aggiuntivi, soprattutto per la presenza di piccoli comuni con scarsa densità demografica; tali unioni sono quindi destinatarie di risorse finalizzate anche allo svolgimento di specifiche funzioni (tra cui la forestazione e il vincolo idrogeologico) e alla copertura forfettaria delle spese, in continuità con il PRT precedente, ma soprattutto al rafforzamento amministrativo dei predetti enti.

Capitolo 2. LA DEFINIZIONE DEI GRUPPI

Sono identificati 3 gruppi di Unioni a seconda del **loro livello di sviluppo**, la cui composizione è determinata dalla combinazione del:

- a. **numero di funzioni** finanziate dal PRT 2017, compresa l'ICT, quale funzione obbligatoria
- b. **tipo di funzioni delegate dai Comuni alle Unioni, assumendo come parametro di qualità le funzioni trasversali** (personale, CUC, servizi finanziari, controllo di gestione, ICT)
- c. **“peso” dell'Unione nei confronti dei Comuni con riferimento alle spese correnti ed a quelle di personale** (parametro di effettività già utilizzato nel PRT 2017)

¹ Per **Temporary manager** si intende l'affidamento della gestione di un'impresa o di una sua parte a manager altamente preparati e motivati, al fine di garantire continuità all'organizzazione, accrescendone le competenze manageriali già esistenti, e risolvendone al contempo alcuni momenti critici, sia negativi (tagli, riassetto economico e finanziario) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business)

Fig. 2 - Gruppi di Unioni per livello di sviluppo

Criteri identificativi dei gruppi di Unioni



Numero Funzioni

Tra le 13 finanziate dal PRT 2017



Presenza di Funzioni trasversali

Presenza di funzioni trasversali (personale, CUC, servizi finanziari, controllo di gestione, ICT) sul totale delle funzioni trasversali finanziate



Effettività

Media tra Spese personale dell'Unione/somma spese di personali Comuni e Spese correnti (al netto delle spese di personale) Unione/Somma spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)

Per il 2018 la classificazione delle Unioni, in base al livello di sviluppo, è riportata nell'**Allegato 1** ed è stata elaborata sulla base dei dati istruttoria PRT 2017 Tab.1. Per le Unioni in sviluppo e mature la suddivisione in gruppi ai fini dell'erogazione dei contributi potrà essere oggetto di revisione nel biennio 2019-2020, in base alle funzioni risultate finanziate nell'annualità precedente e agli altri parametri indicati in **Fig. 2**.

Capitolo 3. LE RISORSE

A ciascun gruppo, oltre alle unioni montane, è destinato uno specifico budget, da ripartire con criteri e modalità diversi.

Le **risorse regionali** per ciascun gruppo sono definite annualmente con deliberazione di Giunta, sulla base dell'apposito stanziamento di bilancio.

Per il 2018 il budget regionale complessivo per le Unioni è di **9.273.411€** che verrà così ripartito, **confermando i budget complessivi per ciascun gruppo erogati nel 2017:**

BUDGET PER UNIONI AVVIATE:	873.411€
BUDGET PER UNIONI IN SVILUPPO:	2.900.000€
BUDGET PER UNIONI MATURE:	1.300.000€
BUDGET PER UNIONI MONTANE:	4.200.000 €

Ad esse si aggiungono le **risorse statali regionalizzate** a sostegno dell'associazionismo assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna (pari a 7.792.596,26 per il 2018), che sono ripartite in proporzione ai contributi regionali, al netto delle specifiche risorse assegnate esclusivamente alle Unioni montane.

Nel caso risultino disponibili in **assestamento** risorse ulteriori esse verranno destinate alle Unioni AVVIATE come contributo ai costi sostenuti nella realizzazione ed implementazione del piano di sviluppo, in conformità agli accordi sottoscritti tra la Regione Emilia-Romagna e le Unioni. La loro ripartizione avverrà in base ai medesimi criteri di cui al capitolo 8.

In caso di recesso di un comune dall'Unione o di revoca di una funzione, il comune recedente/revocante è tenuto a restituire all'Unione una somma pari alla quota parte dei contributi concessi con il PRT 2018-2020, secondo le modalità e le forme previste dallo statuto dell'unione.

Come criterio generale le risorse sono ripartite sulla base dei punteggi relativi alle funzioni conferite ed al loro grado di effettività, a cui si applicano specifiche premialità, come di seguito specificato.

Capitolo 4. LE FUNZIONI

1. Tipologie di funzioni

Le **funzioni finanziabili sono le 13** richiamate nella **Tab.1**, e vengono finanziate in base al loro grado di effettività (secondo quanto indicato nelle apposite schede funzione v. Allegato 4 B).

A ciascuna funzione è attribuito un punteggio in base **all'importanza strategica e alla sua diffusione, allo scopo di incentivare le funzioni meno conferite in Unione**. Da segnalare che nell'elenco delle funzioni del presente PRT dal 2019 non sono più finanziabili alcune funzioni "singole" come ad esempio il SUAP e la Sismica, che sono oggetto di contributo solo in quanto comprese all'interno della funzione più ampia SUE/SUAP, comprensiva della funzione della Sismica, così come descritta nell'apposita scheda.

Per il solo anno di transizione **2018**, possono essere finanziate anche singolarmente le funzioni **SUAP e SUE** (con 2 punti ciascuna) e la funzione **SISMICA** (con 1 punto), purché presentino i requisiti di accesso obbligatori per legge (convenzione, responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale salvo deroghe, trasferimento risorse). Tale condizione va dichiarata nella domanda di contributo elencando i requisiti presenti e non si richiede la compilazione della scheda funzione. Dal 2019 per essere finanziate le funzioni dovranno essere accorpate, così come previsto dalla scheda funzione.

Tab. 1-Punteggi assegnati alle funzioni finanziate - (*Funzioni trasversali)

Funzioni		Punti
1. ICT *		5
2. Gestione del personale*		10
3. Polizia municipale		10
4. Protezione civile		5
5. Servizi sociali		15
Gestione unificata della funzione "Governo del territorio" (La somma dei punti è maggiorata del 40% nel caso di gestione di tutto il pacchetto)	6. Pianificazione urbanistica	15
	7. SUE-SUAP e sismica	10
	8. Lavori pubblici – Ambiente - Energia	10
9. Funzioni di istruzione pubblica		15
10. Centrale unica di committenza*		10
Gestione unificata della funzione "Servizi finanziari" (La somma dei punti è maggiorata del 40% nel caso di gestione di tutto il pacchetto)	11. Servizi finanziari*	15
	12. Controllo di gestione*	10
	13. Tributi	10

Il punteggio è legato al grado di effettività: l'effettività delle funzioni è distinta in un primo **livello base**, che individua le azioni obbligatorie per accedere all'incentivo, ed un secondo **livello avanzato**, che individua le azioni di consolidamento della funzione, che contribuiscono al raggiungimento del punteggio massimo attribuito alla funzione (Allegato 4B).

Fig. 3-Modalità di suddivisione delle funzioni



Viene **incentivata la gestione associata di nuove funzioni** applicando un incremento del punteggio. Tale incremento si applica **alle sole nuove funzioni per le quali è attestato il raggiungimento del livello base per il 2018**.

A tal fine sono considerate **nuove funzioni** quelle avviate successivamente al 15 settembre 2017 (data di scadenza delle domande annualità 2017).

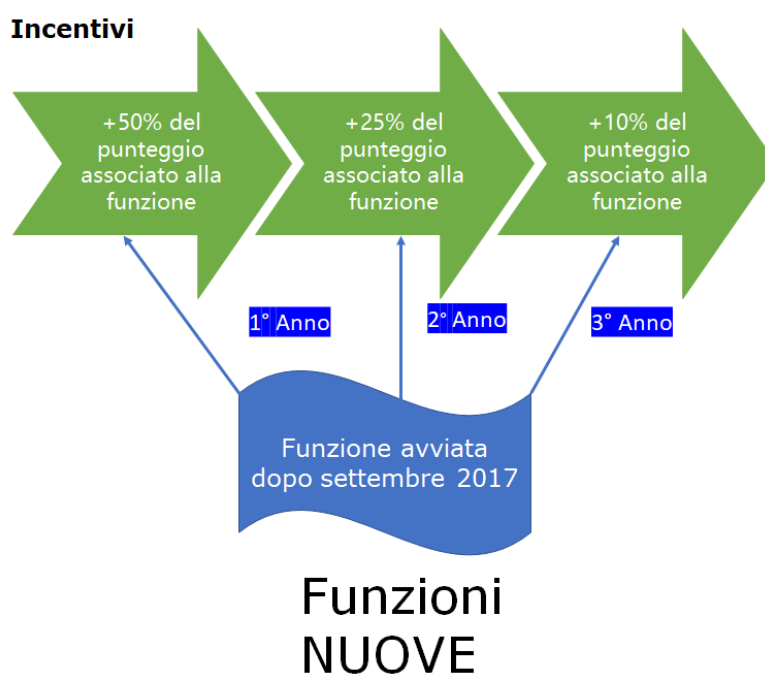
Per ciascuna **nuova funzione è riconosciuta una maggiorazione del 50% del punteggio per il primo anno, del 25% per il secondo anno e del 10% per il terzo anno**.

Per il 2019 e il 2020 le maggiorazioni predette sono riconosciute purchè si riscontri un miglioramento annuale delle attività svolte, cioè si realizzi almeno una nuova azione di consolidamento presente nella scheda funzione.

L'incentivazione di cui trattasi non si applica alle nuove gestioni associate svolte a livello di sub-ambito, mentre si applica alle funzioni precedentemente gestite in sub-ambito allargate ad almeno l'80% dei comuni.

Le nuove funzioni devono essere conferite tramite la sottoscrizione di una convenzione contenente tutte le attività indicate nella descrizione presente in ciascuna scheda-funzione, utilizzando come base di riferimento il modello pubblicato nel sito delle Unioni; nel caso di funzioni particolarmente complesse è prevista all'interno di ciascuna scheda la possibilità di completare operativamente l'effettività della gestione associata entro il triennio.

Fig. 4 -Incentivi previsti per le nuove funzioni



2. Partecipazione dei Comuni

In riferimento al requisito dell'integralità soggettiva dei Comuni nelle gestioni associate, è prevista la possibilità di finanziare anche le funzioni conferite **NON da tutti i Comuni, con una soglia pari all' 80%**. Tale possibilità **non si applica alle 4 funzioni obbligatorie per l'accesso** che devono essere conferite da **tutti** i Comuni componenti l'Unione. **Il punteggio attribuito ai fini del finanziamento della funzione è calcolato in percentuale al numero dei Comuni che hanno conferito la funzione.**

Ferma restando la necessità del conferimento delle funzioni indispensabili ai fini dell'accesso ai contributi ai sensi dell'articolo 24, comma 2, LR. 21/2012, sono inoltre applicate le **disposizioni di legge derogatorie** a favore delle Unioni nei seguenti casi, applicando un punteggio proporzionato al numero di Comuni che hanno conferito la funzione:

1. Comuni in Unione con processi di fusione avviati, in corso o conclusi (art 24 c.4bis, 4 ter l.r.21/2012)
2. Comuni entrati in Unione raggiungendo la coincidenza con l'ATO nel caso in cui difetti solo l'adesione di fino a tre comuni per 3 anni dall'allargamento dell'Unione; (art.25 c. 3 bis l.r.21/2012)
3. Comuni commissariati. (art.24, c.4 quater l.r.21/2012)

Fatti salvi i requisiti di accesso, si riconoscono anche le **funzioni associate svolte a livello di sub-ambiti**, purché questi siano previsti e disciplinati nello statuto dell'Unione, e siano costituiti da almeno la metà dei comuni dell'Unione oppure coincidano anche parzialmente col territorio di una ex comunità montana. Esse vengono prese in considerazione attribuendo a ciascuna funzione svolta a livello di sub-ambito il punteggio previsto nella **Tab.1**, che viene attribuito **in percentuale** al numero di Comuni aderenti al sub-ambito.

Tab. 2 - Numero di Comuni per il calcolo della soglia minima dell'80%

N° Comuni in Unione	Calcolo 80%	Arrotondamento matematico²
2	1,6	2
3	2,4	2
4	3,2	3
5	4	4
6	4,8	5
7	5,6	6
8	6,4	6
9	7,2	7
10	8	8
11	8,8	9
12	9,6	10
13	10,4	10
14	11,2	11
15	12	12

² L'**arrotondamento** è effettuato con metodo **matematico** in base al primo decimale (se il primo decimale è minore di 5 si procede all'**arrotondamento** all'unità per difetto; se il primo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'**arrotondamento** per eccesso).

Capitolo 5. LE PREMIALITA'

Nel PRT 2018-2020 sono presenti delle **premierità** - applicabili **a tutte le Unioni** indipendentemente dal loro livello di sviluppo (e quindi gruppo di appartenenza), in quanto supportano le politiche regionali di sviluppo territoriale e di coincidenza con l'ATO (premierità per allargamenti) o riflettono oggettive condizioni territoriali o di governance (premierità per la complessità territoriale) che condizionano l'azione delle Unioni. È prevista inoltre una premierità relativa al grado di Virtuosità (qualità, consolidamento ed effettività) dell'Unione che viene riconosciuta solo alle **Unioni in Sviluppo e a quelle Mature**.

1. Premierità per allargamenti

Con questa premierità si valorizza l'allargamento dell'Unione e la coincidenza dell'Unione col proprio ambito territoriale ottimale.

Si prevedono, quindi, **2 quote fisse una tantum per ciascun nuovo allargamento**:

- a. **50.000 euro** in caso di allargamento dell'Unione con il raggiungimento della coincidenza con l'ATO.
- b. **30.000 euro** per ciascun nuovo Comune che entra nell'Unione anche in caso di non coincidenza.




2. Premierità per grado di complessità dell'Unione

Con questa premierità si riconoscono le complessità per ciascuna Unione derivate da **caratteristiche di natura territoriale, di governance e di sviluppo dei servizi**³.

Si tratta di un avanzamento rispetto a quanto previsto nel precedente PRT (quota per n. comuni, territorio, popolazione), che tiene conto del grado di complessità che caratterizza le gestioni associate in relazione a specificità territoriali, alla governance e allo sviluppo dei servizi nel territorio di ciascuna Unione, come puntualmente specificato in **Fig. 5**.

³ Nella programmazione delle AREE INTERNE il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (DPS- 2012/2014) ha classificato i Comuni a seconda della loro distanza dai "centri di offerta dei servizi" (scuole, sanità, etc.) misurata in tempo di percorrenza necessario per raggiungerli. I Comuni sono stati classificati in 2 macro gruppi: i **CENTRI**, nei quali si distinguono i Poli, I poli Intercomunali e i Comuni di Cintura e le **AREE INTERNE** che comprendono i Comuni cosiddetti Intermedi, Periferici ed Ultraperiferici.

Fig. 5 - Caratteristiche che compongono il grado di complessità territoriale

- 
- Complessità del Territorio**
- a. Popolazione totale in Unione
 - b. Superficie totale in kmq
 - c. Comuni che compongono l'Unione con meno di 3.000 abitanti, compresi tra 3.001 e 5.000 abitanti e > di 50.000ab. - in %
 - d. Superficie Montana sul totale
 - e. Unioni con Comuni terremotati (Ord. 34/2017) - in %
- 
- Complessità di Governance**
- a. Allineamento dei Comuni alle elezioni (N Comuni che vanno ad elezioni lo stesso anno, in 2 ,3,4 anni diversi)
 - b. N di Comuni entrati in Unione e presenza di Comuni fusi dal 2014
 - c. N di Comuni che compongono l'Unione
- 
- Complessità derivata dallo sviluppo dei servizi a livello territoriale**
- a. Comuni appartenenti alle AREE INTERNE (Intermedio, Periferico, Ultraperiferico) sul totale dei Comuni in Unione - in %








L'indicatore relativo **al grado di complessità territoriale** aumenta il **punteggio** raggiunto dalla somma delle funzioni di ciascuna Unione di una percentuale **che varia tra il 5% ed il 20%**.

La premialità relativa al grado di complessità del territorio dell'Unione è calcolata sulla base del **valore dell'indicatore di complessità territoriale ricavato dagli indicatori della Fig. 5**. Alla somma dei punteggi derivati dalle funzioni svolte dall'Unione si applica un fattore moltiplicativo che varia dal 5% al 20% dei punti totalizzati dalle funzioni. Ad ogni Unione è pertanto associata la **percentuale di aumento indicata nell'Allegato 2**, che sarà oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento in ciascuna annualità del PRT.

3. Premialità per la VIRTUOSITA' dell'Unione

E' prevista una premialità relativa al grado di qualità, consolidamento, effettività economica e dinamismo dell'Unione che viene riconosciuta solo alle **Unioni in Sviluppo e a quelle Mature**. Questo indicatore riconosce **la qualità e l'effettività**⁴ delle Unioni più strutturate che, nello svolgimento delle funzioni conferite, riescono a mantenere gestioni efficaci ed efficienti e allo stesso tempo a procedere sempre più verso una maggiore integrazione coi Comuni, per raggiungere il massimo rafforzamento possibile.

Fig. 6 - Indice di virtuosità dell'Unione

Virtuosità dell'Unione		
	a. L'Unione ha un "Direttore" (o altra figura) con mandato di natura strategico programmatica che risponde dell'attuazione della strategia	Si/NO
	b. L'Unione ha approvato insieme ai Comuni un Piano unico sulla trasparenza e anticorruzione	Si/NO
	c. L'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica di sviluppo del territorio	Si/NO
	d. L'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	Si/NO
	e. L'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività	30%/50%/70%
	f. l'unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (ie. progetti EU)	Si/NO
	g. L'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018/2020	≥2; ≥5

La premialità prevista nella **Fig. 6** consente di aumentare il punteggio totalizzato dalle funzioni svolte in presenza delle condizioni e nelle percentuali individuate nella **Tab. 3 - Punteggi assegnati dall'indice di virtuosità**. Per il riconoscimento di questa premialità le Unioni Mature e In Sviluppo devono compilare un'apposita scheda attestante le condizioni di virtuosità (Vedi Allegato 4A).

⁴ L'effettività viene calcolata come media tra le Spese personale delle Unioni/Somma Spese di personale dei Comuni e delle Spese correnti (al netto delle spese di personale) delle Unioni/Somma delle Spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)

Tab. 3 - Punteggi assegnati dall'indice di virtuosità

Indicatore		Punteggio
a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)		3%
b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione		3%
c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio		3%
d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni		3%
e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività⁵	30% <effettività <49%	1%
	50% <effettività <69%	2%
	70% <Effettività <100%	3%
f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders (es. Progetti Europei)		3%
g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche non previste dal PRT 2018-2020 (es: cultura, turismo etc.)	≥2 funzioni	1%
	≥5 funzioni	2%

Questo **indicatore di qualità ed effettività** valorizza con una **maggiorazione massima del 20%** il punteggio raggiunto dalla somma delle funzioni di ciascuna Unione.

⁵ Se il 100% del personale comunale risulta trasferito all'Unione si considera tale dato come espressione del livello massimo di effettività.

Capitolo 6. I PRESUPPOSTI GENERALI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

I presupposti generali di accesso ai contributi del PRT, obbligatori per legge e quindi validi per tutte le tipologie di unioni da dichiarare in sede di domanda di contributo sono:

- a. Conferimento integrale da parte di tutti i Comuni di **4 funzioni minime**, da scegliere tra: ICT (obbligatoria come da art 7 c. 3 LR. n.21/2012), gestione del personale, gestione dei tributi, SUAP, servizi sociali, PM, protezione civile, pianificazione territoriale. Tali funzioni sono valutate ai fini dell'accesso, ma i criteri di finanziamento e le funzioni oggetto di contributo sono quelle specificate al capitolo 4;
- b. **Trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali;**
- c. **Trasferimento del personale**, disciplinato dall'art.24 della L.R. n.21/2012 che prevede: al c. 5bis la deroga all'obbligo per le Unioni il cui personale adibito alle funzioni conferite svolga presso il proprio comune altre funzioni non conferite, e al c. 5ter la deroga all'obbligo per il personale delle ex CCMM transitato alle Unioni montane che gestiscono le funzioni associate ed eventualmente assunto direttamente dalle Unioni montane; per le nuove gestioni associate il PRT consente il completamento del conferimento del personale entro l'anno.
- d. **Altri presupposti di legge** (l'art. 19 della L.R n.21/2012 prevede al comma 3ter che la Giunta sia costituita da Sindaci o da un loro delegato permanente, e al co.4, che la durata delle convenzioni di conferimento sia almeno 5 anni).

Si mantiene inoltre l'obbligo in capo alle Unioni, ai fini della trasparenza, di comunicare ai loro consiglieri e di pubblicare sul loro sito web la **Carta di Identità dell'Unione** contenente dati e informazioni sintetiche sulla domanda presentata e sui contributi ricevuti. La Carta d'Identità va compilata su format regionale, che sarà predisposto entro il 15 novembre 2018, pubblicata nel sito dell'Unione e consegnata alla regione entro il 31 dicembre di ciascun anno di durata del presente programma. **La mancata consegna e pubblicazione determina il non accesso ai contributi.**

Capitolo 7. LA TEMPISTICA E LE MODALITA' DI EROGAZIONE

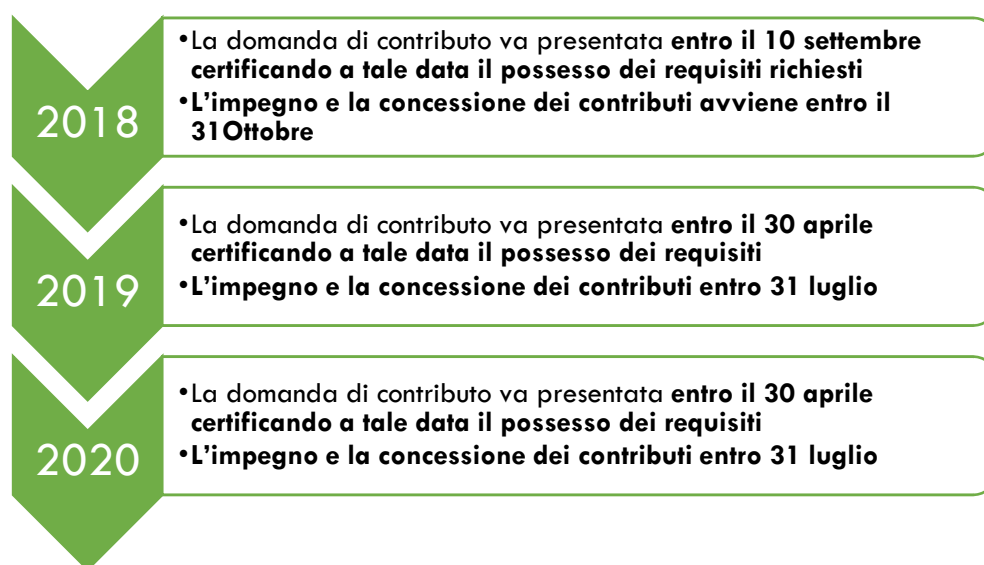
Per l'anno **2018** la domanda di contributo va presentata **entro il 10 settembre, certificando a tale data il possesso dei requisiti richiesti** per ciascuno dei 3 gruppi di Unioni. L'impegno e la concessione dei contributi avvengono **entro il 31 ottobre**.

Per gli anni **2019 e 2020** la domanda va presentata **entro il 30 aprile** di ogni anno e **l'impegno e la concessione dei contributi avvengono entro 31 luglio di ogni anno**. Fig. 7

La domanda va presentata dal Presidente dell'Unione utilizzando l'apposito modello allegato al presente bando; sono inammissibili domande compilate in modo difforme dal modello. (Vedi Allegato 4, 4A e 4B).

L'erogazione dei contributi avviene sulla base delle **autodichiarazioni, compresa l'autodichiarazione relativa alla rendicontazione delle risorse ai sensi dell'art 25 c. 6 LR 21/2012**, contenute nella domanda di contributo e nei relativi allegati previsti dal presente PRT. Una volta concessi i contributi si procederà ai successivi **controlli a campione**, nella percentuale **del 30% delle domande pervenute per ciascun gruppo di Unioni**, sulla base di modalità e tempistiche stabilite con apposita determina dirigenziale. Qualora a seguito dei controlli a campione delle domande le autodichiarazioni risultino mendaci o carenti degli elementi di verifica dell'effettività previsti in ciascuna scheda funzione e negli altri Allegati, è disposta la revoca totale o parziale dei contributi concessi e sarà richiesta la restituzione dei contributi stessi per intero o pro quota.

Fig. 7 -Tempi di presentazione delle domande e concessione dei contributi



Capitolo 8. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI AVVIATE

1. Presupposti specifici di accesso

Ai presupposti generali di accesso ai contributi, si aggiungono dei presupposti specifici per il gruppo delle Unioni Avviate che include anche quelle che non hanno mai avuto finanziamenti (Unioni Costituite).

In particolare, alle **Unioni Avviate** si richiede entro i termini di presentazione della domanda per i contributi del PRT-annualità 2018, la sottoscrizione di un **Accordo triennale tra Regione, Unione e Comuni** ad essa aderenti (previa approvazione da parte dei Consigli comunali), secondo lo schema allegato (Allegato 3). L'accordo deve essere **sottoscritto da almeno l'80% dei Comuni** aderenti all'Unione firmataria. I Comuni che hanno avuto le consultazioni elettorali il 10 giugno scorso possono aderire in data successiva a quella di scadenza del bando del PRT-annualità 2018, e comunque rimane salva la possibilità per i Comuni dell'Unione di aderire all'accordo successivamente.

L'Accordo contiene i seguenti principali impegni:

- a. L'impegno ad elaborare ed attuare un **piano di sviluppo dell'Unione** contenente un cronoprogramma dettagliato delle attività;
- b. L'impegno ad utilizzare **competenze interne o esterne**⁶ per la predisposizione del piano di sviluppo e per la sua realizzazione;
- c. L'impegno a conferire e rendere effettive la gestione associata di **almeno 6 funzioni** finanziate dal PRT (vedi Tab. 1) nel triennio, di cui **2 trasversali**.

Le **Unioni Costituite**, le quali non possono accedere ai finanziamenti del PRT-annualità 2018 per carenza dei requisiti richiesti, possono presentare la domanda di contributo nel **2019**, previa sottoscrizione di uno specifico Accordo biennale secondo lo schema che sarà allegato al PRT-2019. In particolare, le Unioni Costituite e i Comuni aderenti dovranno impegnarsi a raggiungere il livello base almeno per le quattro funzioni richieste per l'accesso e a conferire almeno un ulteriore funzione nel biennio.

⁶ Vedi nota 1

2. Modalità di calcolo del contributo

Il contributo destinato a ciascuna Unione avviata si calcola a partire:

1- Dalle quote fisse per le premialità richiamate al punto 1 del capitolo 5, (allargamenti e coincidenza con ATO)

2- Da una quota fissa destinata a contribuire ai costi relativi all'incarico per la predisposizione ed attuazione del piano di sviluppo, nelle seguenti misure:

- **30.000 €** una tantum nel 2018 per la predisposizione del piano di sviluppo commissionato ad un soggetto esterno

Oppure

- **30.000 € nel 2018 e 60.000 €** per ciascuna delle due successive annualità del PRT per una figura professionale specializzata e in possesso di idonee competenze manageriali che affianchi e supporti l'Unione nella redazione ed attuazione del piano di sviluppo (Temporary manager- si veda nota 1).

Oppure:

- **30.000 €**, per ciascun anno di durata del PRT, a fronte di incarichi/progetti triennali organizzativi e di miglioramento che coinvolgano personale interno dell'Unione o dei Comuni, che abbiano come oggetto la redazione e la realizzazione del piano di sviluppo.

3- Dai punteggi assegnati alle funzioni conferite, derivati dalla compilazione delle schede-funzione (salvo quanto stabilito al punto 4) e dalle relative premialità (grado di complessità territoriale e nuove funzioni), con cui ripartire il restante budget.

4- Per le Unioni avviate, limitatamente all'annualità 2018, le funzioni conferite sono finanziate se presentano almeno i requisiti di accesso obbligatori per legge indispensabili previsti dalla normativa (convenzione, responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale salvo deroghe, e trasferimento risorse). Tale condizione va dichiarata nella domanda di contributo elencando i requisiti presenti e non si richiede la compilazione della scheda funzione. In tal caso è attribuito un **punteggio pari al 40%** di quello previsto per ciascuna funzione dalla TAB 1. del Cap.4.

3. Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica dei risultati di seguito indicati, i quali devono essere raggiunti annualmente entro i termini di presentazione della domanda del PRT.

Elementi di verifica da allegare alla domanda di contributo:

2018:

- a.** Accordo sottoscritto tra Regione, Unione e Comuni aderenti
- b.** Schede funzioni conferite debitamente compilate. Nel caso in cui l'effettività non raggiunga il livello base della funzione si riconosce il 40% del punteggio assegnato a ciascuna funzione (Tab. 1), fermo restando che deve essere attestata nella domanda di contributo la sussistenza dei requisiti di legge come indicati al paragrafo 2.4.

2019:

- a.** Atti relativi a incarico esterno (consulenza per la redazione del piano o figura affine al temporary manager) oppure incarichi/progetti che coinvolgano personale interno all'Unione o ai Comuni.
- b.** Piano di sviluppo dell'Unione (e relativo cronoprogramma) approvato dall'Unione;
- c.** Attestazione del livello base di effettività per almeno quattro funzioni gestite in forma associata, secondo quanto previsto dalle schede funzione.

2020:

- a.** Attestazione del livello base di effettività per un minimo di 6 funzioni (di cui alla Tab. 1) di cui 2 con carattere di trasversalità e realizzazione di almeno un'azione di consolidamento per 4 o più funzioni, sulla base delle relative schede.

Capitolo 9. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI IN SVILUPPO

1. Modalità di calcolo del contributo

Il contributo destinato a ciascuna Unione in sviluppo si calcola a partire:

- 1- Dalle quote fisse per le premialità richiamate al punto 1 del Capitolo 5 (allargamento e coincidenza con ATO).
- 2- Dai punteggi assegnati alle funzioni conferite, derivati dalla compilazione delle schede-funzione e dalle relative premialità (grado di complessità territoriale, nuove funzioni e indice di virtuosità).

2. Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi avviene al **raggiungimento dei risultati** previsti dal presente PRT.

Elementi di verifica da allegare alla domanda di contributo per ciascuna annualità 2018/2019/2020:

- a. Attestazione del livello di effettività mediante le schede compilate per le funzioni conferite (di cui alla Tab. 2).
- b. Attestazione del livello di Virtuosità mediante la compilazione della scheda di Virtuosità compilata (Allegato 4 A).

Capitolo 10. CONDIZIONI PARTICOLARI PER LE UNIONI MATURE

1. Presupposti specifici di accesso

Ai presupposti generali di accesso ai contributi, per tale gruppo di Unioni si aggiungono dei presupposti specifici: in particolare si richiede che, **per le funzioni oggetto di finanziamento** (ad esclusione delle nuove funzioni), **si parta dal livello più avanzato, prevedendo cioè lo svolgimento di almeno 1 azione del livello avanzato per ciascuna funzione richiesta.**

Si chiede inoltre **l'individuazione, per almeno 3 funzioni scelte dall'Unione, di almeno 3 indicatori di output di efficacia ed efficienza nell'erogazione di servizi a famiglie e imprese,** con i quali misurare il miglioramento dei servizi espletati nel triennio. Tali risultati verranno presentati in un report da consegnare ciascun anno con la domanda di contributo. Si segnala che

la consegna del report è condizione per l'accesso ai contributi. Tali dati saranno anche oggetto di pubblicazione all'interno del format della Carta d'Identità.

2. Modalità di calcolo del contributo

Il contributo destinato alle Unioni mature si calcola a partire:

- 1-**Dalle quote fisse per le premialità richiamate al punto 1 del capitolo 5, (allargamenti e coincidenza con ATO)
- 2-** Dai punteggi assegnati alle funzioni conferite, derivati dalla compilazione delle schede-funzione e dalle relative premialità (grado di complessità territoriale, nuove funzioni e indice di virtuosità).

3. Erogazione del contributo

L'erogazione dei contributi avviene al **raggiungimento dei risultati** previsti dal presente PRT.

Elementi di verifica da allegare alla domanda di contributo:

2018:

- a.** Attestazione del livello di effettività mediante le schede compilate per le funzioni conferite (di cui alla Tab. 1) con almeno 1 azione di consolidamento
- b.** Attestazione del livello di Virtuosità mediante la compilazione della scheda relativa.
- c.** Report sull'individuazione delle 3 funzioni e dei 3 indicatori di efficienza e di efficacia dei servizi resi a famiglie e imprese: metodologia e base dati.

2019/2020

- a.** Attestazione del livello di effettività mediante le schede compilate per le funzioni conferite (di cui alla Tab. 1).
- b.** Attestazione del livello di Virtuosità mediante la compilazione della relativa scheda.
- c.** Report di monitoraggio dell'efficacia ed efficienza dei servizi mediante i 3 indicatori di output per misurare il trend di efficientamento e miglioramento dei servizi per le 3 funzioni scelte.

Capitolo 11. RISORSE RISERVATE ALLE UNIONI MONTANE

1. Finalità

Alle Unioni montane, per tali considerando quelle già destinatarie di apposite quote premiali di contributo nell'ambito dei precedenti PRT (v. **Tab. 4**), ai sensi dell'art.32 co.7 della l.r.9/2013 sono assegnate le specifiche risorse indicate al capitolo 3, pari complessivamente a 4.200.000 € per il 2018.

Tali risorse regionali sono ripartite tra le unioni montane - alle cui dipendenze è confluito il personale o la maggior parte del personale delle soppresse comunità montane - sulla base dei costi del personale addetto in prevalenza ma non esclusivamente alle funzioni delegate dalla Regione a tutela e promozione della montagna, svolte obbligatoriamente in forma associata dalle unioni montane (art.8 l.r.13/2015) per i propri comuni e talora, per legge o sulla base di accordi, anche per altre unioni o per comuni esterni; tali risorse sono inoltre destinate a coprire i maggiori costi delle funzioni comunali svolte in montagna dagli enti associativi di cui trattasi, perseguendo un **rafforzamento della struttura amministrativa ereditata dalle soppresse comunità montane** attraverso la riorganizzazione delle unioni e dei loro comuni.

2. Modalità di calcolo del contributo

I **criteri** utilizzati nel PRT ai fini del riparto sono di **carattere oggettivo**, legati alle **caratteristiche territoriali**: in particolare, viene preso in considerazione il criterio della popolazione e quello della superficie montana, cioè un indicatore correlato, seppure in maniera indiretta e semplificata, alle attività svolte dalle unioni montane.

Le risorse riservate alle unioni montane sono dunque ripartite con un criterio misto, che assegna il **60%** delle risorse sulla base del **territorio montano** complessivo gestito (anche per conto di altra unione e di comuni esterni all'unione)⁷ e il **40%** delle risorse sulla base della **popolazione servita**.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e attenuare l'impatto, per l'anno corrente, sugli equilibri di bilancio delle singole unioni, si ritiene però opportuno procedere con una **graduale applicazione** del criterio territoriale attraverso una **perequazione temporale** che distribuisce su più anni lo scostamento per ciascuna unione (positivo o negativo) rispetto alle risorse erogate nel 2017.

⁷ Gestito ai sensi delle seguenti norme: art. 32 LR 9/2013; articolo 8 comma 6 LR 13/2015; articolo 41 LR 17/2014.

Tali differenze vengono distribuite per **1/3 nel 2018 e per 2/3 nel 2019** e vanno a modificare (in positivo o negativo) le risorse attribuite con il criterio territoriale.

Per l'anno 2018 le risorse sono ripartite pertanto come risulta dalla **Tab. 4** del presente PRT; i predetti criteri di riparto potranno essere confermati per le annualità successive o viceversa potranno essere cambiati o modificati con la deliberazione di Giunta che determina annualmente le risorse da riservare alle unioni, tenendo eventualmente conto di un'apposita **rilevazione dei costi**, ridefinita nella metodologia di raccolta e di definizione dei dati, anche attraverso una standardizzazione delle voci di spesa, in un'ottica di efficientamento complessivo.

La quota di contributo di cui al presente capitolo non è presa in considerazione ai fini del riparto delle risorse statali regionalizzate.

RIPARTO DELLE RISORSE GRUPPO UNIONI MONTANE - Anno 2018**Tab. 4- Quota Montana distribuita con il metodo territoriale (sup 60%- pop 40%) applicato ai Comuni gestiti con perequazione temporale**

Prov	Unioni	Assegnazione 2018
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	473.192,17
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	171.008,89
BO	Nuovo circondario imolese	99.846,81
BO	Unione Savena - Idice	232.098,22
FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	333.981,88
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	283.279,40
MO	Unione dei Comuni del Frignano	324.985,88
MO	Unione Terre di Castelli	101.689,85
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	110.267,66
PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	160.341,25
PC	Unione dei comuni montani alta val d'arda	33.042,20
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	134.486,29
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	303.053,38
PR	Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	555.640,16
RA	Unione della Romagna Faentina	232.895,34
RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	401.004,40
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	249.186,23
	Totale	4.200.000,00

ALLEGATO 1 - CLASSIFICAZIONE DELLE UNIONI PER LIVELLO DI SVILUPPO

Prov	Nome Unione ammessa a contributo	M	Media	Gruppo
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna		0,061	MATURA
MO	Unione delle Terre d'Argine		0,056	MATURA
RE	Unione Terra di Mezzo		0,044	MATURA
MO	Unione "Terre di Castelli"	1	0,042	MATURA
RA	Unione della Romagna Faentina	1	0,042	MATURA
PC	Unione Valnure e Valchero	1	0,040	MATURA
BO	Unione Reno Galliera		0,036	IN SVILUPPO
RE	Unione dei Comuni della Bassa Reggiana		0,035	IN SVILUPPO
FE	Unione dei Comuni Valli e delizie		0,034	IN SVILUPPO
FE	Unione dei Comuni "Terre e Fiumi"		0,030	IN SVILUPPO
PR	Unione montana Appennino Parma est	1	0,029	IN SVILUPPO
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	1	0,026	IN SVILUPPO
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	1	0,025	IN SVILUPPO
BO	Unione Savena - Idice	1	0,025	IN SVILUPPO
RE	Unione Tresinaro Secchia	1	0,024	IN SVILUPPO
PR	Unione Pedemontana parmense		0,024	IN SVILUPPO
PR	Unione Bassa est parmense		0,024	IN SVILUPPO
RE	Unione Colline Matildiche		0,023	IN SVILUPPO
RE	Unione dei Comuni "Val d'Enza"	1	0,023	IN SVILUPPO
RE	Unione dei Comuni Pianura reggiana		0,022	IN SVILUPPO
MO	Unione Comuni del Sorbara		0,022	IN SVILUPPO
BO	Nuovo circondario imolese	1	0,022	IN SVILUPPO
RE	Unione Montana dell'Appennino Reggiano	1	0,021	IN SVILUPPO
MO	Unione dei Comuni del Frignano	1	0,020	IN SVILUPPO
BO	Unione Valle del Reno, Lavino e Samoggia	1	0,019	IN SVILUPPO
FC	Unione Rubicone e Mare	1	0,019	IN SVILUPPO
PC	Unione montani Alta Val d'Arda	1	0,018	IN SVILUPPO
PC	Unione dei Comuni "Bassa Val d'Arda Fiume Po"		0,018	IN SVILUPPO
FC	Unione dei comuni Valle del Savio	1	0,018	IN SVILUPPO
MO	Unione dei Comuni Distretto ceramico	1	0,018	IN SVILUPPO
FC	U. della Romagna Forlivese – Unione montana	1	0,017	AVVIATE
BO	Unione Terre d'acqua		0,016	AVVIATE
PC	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina		0,015	AVVIATE
BO	Unione dei Comuni Terre di Pianura		0,015	AVVIATE
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	1	0,014	AVVIATE
PR	Unione dei comuni Valli Taro e Ceno	1	0,014	AVVIATE
MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord		0,013	AVVIATE
PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	1	0,013	AVVIATE
RN	Unione della Valconca		0,012	AVVIATE
PC	U. Bassa Val Trebbia e Val Luretta		0,011	AVVIATE
FE	Unione Alto Ferrarese		ND	COSTITUITE
FE	Unione dei Comuni del Delta del Po		ND	COSTITUITE
PR	Unione Terre Verdiane		ND	COSTITUITE

Nota Metodologica

Si è calcolata la MEDIA dei seguenti indicatori:

1. Funzioni = Funzioni finanziate PRT 2017
2. Funzioni Trasversali= Presenza di funzioni trasversali (ICT, CUC, personale, finanziari e controllo di gestione) - In %
3. Effettività= $\frac{\text{Spese personale dell'Unione}}{\text{somma spese di personali Comuni, Spese correnti (al netto delle spese di personale) Unione}} / \frac{\text{Somma spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)}}{\text{Somma spese correnti Comuni (al netto delle spese di personale)}}$

La suddivisione dei gruppi riflette il 25imo percentile per le Unioni AVVIATE ed al di sopra del 85imo percentile per le Unioni MATURE

ALLEGATO 2 - INDICATORE DI COMPLESSITA' TERRITORIALE, GOVERNANCE E DI SVILUPPO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Prov	Nome Unione	M	Complessità Generale Coefficiente di premialità
FC	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	1	20
BO	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	1	19,99
RE	Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano	1	19,78
PR	Unione Montana Appennino Parma Est	1	19,43
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	1	18,12
MO	Unione dei Comuni del Frignano	1	18,01
PR	Unione dei comuni delle valli del taro e del censo	1	17,93
FE	Unione Alto Ferrarese	0	17,74
RN	Unione della Valconca	0	17,36
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	1	16,51
PC	Unione dei Comuni Alta Val Nure	1	16,42
PC	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	1	16,32
MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	0	15,49
BO	Unione Savena - Idice	1	14,71
FE	Unione dei Comuni del Delta del Po	0	14,70
RE	Unione Bassa Reggiana	0	14,28
MO	Unione delle Terre d'Argine	0	14,25
FE	Unione dei Comuni Terre e Fiumi	0	13,78
PC	Unione dei comuni montani alta val d'arda	1	13,69
MO	Unione Terre di Castelli	1	13,55
MO	Unione Comuni del Sorbara	0	12,84
MO	Unione Comuni Distretto Ceramico	1	12,79
BO	Nuovo circondario imolese	1	11,88
RE	Unione Tresinaro Secchia	0	11,25
BO	Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia	1	11,24
RA	Unione della Romagna Faentina	1	11,11
FC	Unione Rubicone mare	0	10,99
RE	Unione Val d'Enza	0	9,72
BO	Unione Comuni Terre Pianura	0	9,45
BO	Unione Terre d'acqua	0	9,17
PC	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	0	9,14
RE	Unione Pianura Reggiana	0	8,67
PC	Unione Valnure e Valchero	0	8,43
BO	Unione Reno Galliera	0	8,16
PR	Unione Bassa Est Parmense	0	8,12
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	0	8,08
PC	Unione Bassa Val d'arda fiume Po	0	7,94
PR	Unione Pedemontana Parmense	0	7,56
FE	Unione Valli e delizie	0	6,12
PC	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	0	5,23
PR	Unione Terre Verdiane	0	5,23
RE	Unione Terra di Mezzo	0	5,02
RE	Unione Colline Matildiche	0	5,00

ALLEGATO 3 - LO SCHEMA di ACCORDO

Schema di accordo ex art.15 della legge 241/90 e s.m.i.

per lo sviluppo del territorio regionale attraverso la crescita delle Unione di comuni nei modi e nei tempi di cui al Programma di riordino territoriale 2018/2020 (DGR...)

TRA

REGIONE EMILIA ROMAGNA, con sede legale a Bologna in Viale Aldo Moro 52 (codice fiscale. 80062590379) di seguito "Regione", rappresentata dall'Assessore delegato al riordino istituzionale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____

UNIONE DEI COMUNI DI... CF/ P.IVA _____ legalmente rappresentata da _____ in esecuzione della deliberazione del Consiglio unionale n. del _____, esecutiva ai sensi di legge.

IL COMUNE DI...CF/P.IVA _____ legalmente rappresentato da _____ in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n.del _____, esecutiva ai sensi di legge.

IL COMUNE DI

IL COMUNE DI.....

[NOTA: IL PRT prevede quanto segue:

- 1) L'accordo deve essere sottoscritto da almeno l'80% di tutti i Comuni che aderiscono all'Unione.
- 2) I Comuni che hanno avuto le consultazioni elettorali il 10 giugno 2018 possono aderire all'accordo in data successiva a quella di presentazione del PRT, annualità 2018.

PREMESSO

1. che la Regione favorisce il processo di riorganizzazione delle funzioni, dei servizi e delle strutture comunali, incentivando le Unione di comuni coerenti con le norme della legge regionale n. 21/2012 (art. 22 l.r. n.21/2012);
2. che il Programma di riordino territoriale specifica i criteri per la concessione dei contributi annuali a sostegno delle fusioni e delle Unione di comuni (art.26 della l.r. 21/2012);

3. che, in particolare, l'art. 24 della suindicata legge regionale stabilisce le condizioni e i presupposti indispensabili per l'accesso ai contributi disciplinati dal Programma di riordino territoriale, prevedendo che le Unioni vi possono accedere a condizione che tutti i Comuni che ne fanno parte abbiano conferito all'ente associativo almeno quattro funzioni fondamentali secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, primo periodo, della medesima legge;
4. che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Programma di riordino territoriale 2018-2020 (d'ora in poi PRT) ha individuato le funzioni finanziabili (v. Tab. 1) ed il punteggio ad esse attribuito, nonché specifici criteri di finanziabilità limitati al solo anno di transizione 2018;
5. che secondo quanto prevede il PRT le funzioni ulteriori rispetto alle quattro fondamentali per l'accesso possono essere conferite da un numero di comuni pari all'80% di quelli che compongono l'unione stessa;
6. che il PRT ha previsto *budget* e strumenti di incentivazione differenziati a seconda del grado di sviluppo delle Unioni, ossia unioni "avviate", in "via di sviluppo", "mature";
7. che, in particolare, le Unioni c.d. "avviate" sono individuate dal medesimo PRT in base a predeterminati parametri ossia numero limitato di gestioni associate e di funzioni trasversali associate nonché scarso grado di effettività;
8. che ai sensi del PRT sono trasversali le seguenti funzioni: personale, CUC, servizi finanziari, controllo di gestione, ICT;
9. che il PRT prevede che le Unioni "avviate" stipulino con i Comuni ad esse aderenti (almeno l'80%) e con la Regione Emilia-Romagna uno specifico accordo, secondo lo schema allegato al medesimo PRT, con il quale le Parti, nell'interesse comune, assumono impegni reciproci finalizzati allo sviluppo delle predette Unione di comuni e dei relativi servizi associati nonché al conseguente sviluppo territoriale, secondo lo schema di accordo allegato al medesimo PRT;
10. che, in particolare, per il raggiungimento di tali scopi, le Unioni avviate ed i Comuni ad essa aderenti (almeno l'80%) si impegnano ad elaborare e attuare un piano di sviluppo dell'Unione, avvalendosi di personale altamente qualificato per il quale il PRT prevede specifici finanziamenti a parziale copertura delle spese sostenute, secondo le modalità ivi indicate;
11. che il PRT considera la sottoscrizione dell'Accordo quale condizione specifica per accedere ai contributi riservati alle unioni c.d. "avviate"; condizione che si aggiunge a quelle previste, in via generale, per tutte le unioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 della legge regionale n. 21/2012, fatte salve le deroghe in tema di personale e le condizioni di favore per i processi di fusione stabilite dal medesimo articolo;
12. che, secondo quanto prevede il PRT, l'erogazione del budget riservato alle Unioni c.d. "avviate" è subordinato al raggiungimento dei risultati previsti annualmente dal PRT per tale tipologia di unione;
13. che, con riferimento a ciascuna funzione/servizio da associare in unione, il PRT prevede una specifica scheda, la quale distingue tra "livello base" ovvero "livello avanzato" in relazione al grado di effettività della gestione in forma associata; più in particolare:
 - a) il c.d. "livello base" indica il livello minimo di effettività, ossia le azioni/attività obbligatorie per accedere al contributo, oltre ai relativi strumenti di verifica;

- b) il c.d. "livello avanzato" indica le azioni/attività di consolidamento necessarie per accrescere l'effettività della gestione associata, oltre ai relativi strumenti di verifica;
14. che, secondo quanto statuisce il PRT, alle funzioni conferite che non raggiungono il c.d. "livello base" previsto dalla schede funzioni è riconosciuto, limitatamente all'anno 2018, il 40% del punteggio attribuito a ciascuna funzione dalla TAB 1 del medesimo PRT, fermo restando il possesso dei requisiti espressamente indicati al paragrafo 8, punto 2, del medesimo PRT (ossia: convenzione sottoscritta, nomina responsabile unico, struttura organizzativa, trasferimento del personale, fatte salve le deroghe di legge, e trasferimento di risorse);
 15. che, secondo quanto prevede il PRT, in caso di recesso dall'Unione o di revoca di una funzione, il comune recedente/revocante è tenuto a restituire all'Unione una somma pari alla quota parte dei contributi concessi con il PRT 2018-2020, secondo le modalità e le forme previste dallo statuto;
 16. che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 17. che sia il riordino istituzionale che le politiche di sviluppo del territorio rientrano tra le finalità proprie della Regione Emilia-Romagna e che è interesse dello stesso ente regionale favorire il perseguimento di tali obiettivi promuovendo specifici percorsi informativi/formativi volti a rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni nonché le relative competenze strategiche;
 18. che, ai sensi dell'art. 32 del TUEL, rientra tra le finalità istituzionali delle Unioni di comuni quella di esercitare in forma associata funzioni e servizi alla quale i comuni partecipanti conferiscono le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite.
 19. che l'Unione in questione rientra nell'elenco delle unioni c.d. avviate per le quali il PRT prevede la sottoscrizione dello schema di accordo di collaborazione indicato in premessa;
 20. che l'Unione e i Comuni ad essa aderenti nonché la Regione hanno approvato la sottoscrizione dello schema di accordo, allegato al PRT, con le seguenti deliberazioni ritenendo, in motivazione, che con lo stesso si intendono perseguire finalità istituzionali effettivamente comuni a tutte le Parti contraenti, ossia lo sviluppo del territorio attraverso la crescita delle Unioni di comuni avviate, così favorendo, nel medio e lungo periodo, economie di scala e un maggior grado di efficacia ed efficienza dei servizi resi in forma associata a favore dei cittadini:

deliberazione di ... n... del

deliberazione di ... n.... del

TUTTO CIO'PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1

(Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

ART.2

(Finalità e Oggetto)

1. Con il presente Accordo le Parti perseguono il comune obiettivo di sostenere la crescita della Unione di comuni ed i conseguenti servizi/funzioni resi in forma associata favorendo, altresì, il più ampio sviluppo territoriale ed il riordino istituzionale di cui alla l.r. 21/2012 e alla l.r. 13/15.
2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente e a svolgere tutte le attività previste nel presente Accordo per quanto di competenza, conformemente a quanto richiesto dalla legge regionale n. 21/2012 e dal PRT approvato con DGR_____

ART. 3

(Impegni della Regione Emilia-Romagna)

1. La Regione si impegna a sviluppare un sistema di azioni il cui scopo è quello di accompagnare il percorso di crescita dell'unione di comuni nonché quello di supportare la predisposizione e messa in pratica del piano di sviluppo. A tal fine la Regione:

- a) promuove ed organizza in Regione occasioni di incontro e di formazione destinate ad accrescere la capacità amministrativa ed istituzionale delle unioni avviate;
- b) supporta, monitora e coordina il processo di sviluppo dell'unione e del relativo territorio di riferimento, organizzando incontri periodici con l'unione stessa e con i tecnici del Servizio regionale competente; in particolare, la Regione, qualora ravvisi la presenza di ostacoli di qualsiasi natura, comuni a più forme associative, che impediscono o rallentano il processo di crescita dell'associazionismo, si impegna a raccogliere, ricercare e promuovere soluzioni che rientrino nell'ambito di competenza della Regione;
- c) inserisce le unioni "avviate" fra i partecipanti dei Tavoli tematici costituiti per l'elaborazione del PRT, tenendo conto delle funzioni/servizi che le stesse intendono associare o consolidare;
- d) promuove confronti/incontri periodici tra Regione e Unione di comuni nell'ambito dei predetti Tavoli;
- e) favorisce la diffusione di informazioni e buone pratiche;
- f) supporta l'Unione, previa richiesta, nella predisposizione del bando per la selezione della professionalità di cui al successivo articolo 4, limitatamente agli aspetti tecnici riguardanti l'esatto oggetto dell'incarico, il profilo professionale ricercato, le competenze tecniche richieste.

ART. 4

(Impegni Unione e Comuni aderenti)

1. L'Unione di _____, sentiti i Comuni interessati, si impegna a predisporre e a realizzare un Piano di sviluppo, in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n. 21/2012 (artt. 24 e 26) e dal PRT 2018-2020, avvalendosi di competenze altamente qualificate e specializzate interne o, in difetto, esterne alla stessa forma associativa.

2. In particolare le Unioni di comuni si impegnano ad attribuire uno dei seguenti incarichi nel rispetto delle condizioni di legge:

- a) incarico ad un soggetto esterno avente ad oggetto la (sola) redazione del piano di sviluppo;
- b) incarico triennale ad una figura professionale esterna specializzata e in possesso di idonee competenze manageriali avente ad oggetto la redazione ed attuazione del piano di sviluppo;
- c) incarichi/progetti triennali che coinvolgono personale interno dell'Unione o dei Comuni ad essa aderenti aventi ad oggetto la redazione ed attuazione del piano di sviluppo.

3. L'Unione redige ed approva il Piano di sviluppo in tempo utile per la consegna dello stesso entro il termine fissato per la presentazione della domanda ai sensi del PRT, annualità 2019. L'Unione ed i Comuni firmatari si impegnano a collaborare reciprocamente, per quanto di competenza, al fine di porre in essere le attività/azioni destinate ad ampliare ed a rafforzare le gestioni associate secondo quanto previsto nei successivi articoli e nel Piano di sviluppo.

4. L'Unione si impegna, altresì, a partecipare, con propri tecnici, agli incontri periodici che saranno organizzati dalla Regione Emilia-Romagna al fine di supportare, coordinare ed accompagnare il processo di crescita delle unioni c.d. avviate e, più in generale, il conseguente sviluppo del territorio regionale.

ART. 5

(Piano di sviluppo)

1. Il Piano di sviluppo indica le attività e le azioni che l'Unione ed i Comuni ad esse aderenti possono realizzare per ampliare il numero delle gestioni associate e per rafforzare il livello di effettività delle stesse nell'arco del triennio di durata nel PRT.

In particolare, il Piano indica:

- a) le azioni/ attività, conformi alle schede funzioni, che l'Unione ed i Comuni, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, debbono realizzare, in concreto, per raggiungere l'obiettivo di sviluppo delle funzioni associate secondo quanto previsto al successivo articolo 6;
- b) le attività/azioni, conformi alle schede funzioni, che l'Unione e i Comuni, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, debbono realizzare, in concreto, per raggiungere il grado di effettività delle funzioni associate secondo quanto previsto al successivo articolo 7.

2. Il Piano di sviluppo contiene il cronoprogramma dettagliato (sul modello del Gantt) e specifica le scelte organizzative e le risorse necessarie per realizzare le azioni ivi previste.

ART. 6

(Obiettivo di ampliamento delle funzioni associate)

1. L'Unione e i Comuni firmatari, tenendo conto del Piano di sviluppo, si impegnano a raggiungere l'obiettivo di gestire in forma associata almeno sei funzioni tra quelle di cui all'elenco del PRT (Tab.1), due delle quali devono avere carattere trasversale. Le Parti concordano che alle gestioni associate (ulteriori rispetto alle quattro di accesso ai sensi della legge regionale n. 21/2012) devono partecipare almeno l'80% dei Comuni che aderiscono all'Unione. Le Parti, inoltre, si danno atto che le funzioni

associate sono suscettibili di finanziamento solo ove ricorrano tutte le condizioni e i presupposti richiesti dal medesimo PRT.

2. I Comuni e l'Unione pongono in essere gli adempimenti necessari per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1 in tempo utile per la presentazione della domanda di accesso ai contributi del PRT, annualità 2020.

ART. 7

(Obiettivo di rafforzamento del grado di effettività delle funzioni associate)

1. In tempo utile per la presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del PRT, annualità 2019, l'Unione ed i Comuni firmatari si impegnano a raggiungere il c.d. "livello base" di effettività per almeno quattro funzioni gestite in forma associata secondo quanto previsto dalle rispettive schede-funzione di cui al PRT.
2. In tempo utile per la presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del PRT, annualità 2020, l'Unione ed i Comuni firmatari si impegnano a raggiungere:
 - a) il c.d. "livello base" di effettività per almeno sei funzioni gestite in forma associata secondo quanto previsto dalle rispettive schede-funzioni del PRT;
 - b) (almeno) una azione di consolidamento tra quelle previste dalle rispettive schede funzioni per quattro funzioni gestite in forma associata.
3. L'Unione si impegna a trasmettere una relazione semestrale alla Regione e ai consigli dei Comuni contenente la descrizione delle attività svolte in esecuzione del piano di sviluppo anche al fine di consentire il monitoraggio dell'esecuzione del presente Accordo e la rimozione, ove possibile, di eventuali ostacoli che impediscono la piena attuazione delle pattuizioni.
4. Le Parti si danno reciprocamente atto che il riconoscimento dei punteggi per le gestioni associate ai sensi del PRT ed il conseguente finanziamento da parte della Regione è condizionato al verificarsi di tutte le condizioni previste dal medesimo PRT.

ART. 8

(Mancata o parziale realizzazione del Piano di sviluppo)

1. Le Parti si impegnano a presentare il presente Accordo debitamente sottoscritto nei termini indicati dal PRT.
2. L'Unione ed i Comuni ad essa aderenti prendono atto che il mancato adempimento degli impegni assunti può determinare la perdita dei contributi laddove previsto dal PRT oppure la restituzione delle somme erogate dalla Regione alle Unioni di comuni per l'utilizzo delle competenze altamente qualificate interne o esterne di cui all'art. 4;
3. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli Enti anche in caso di contrastante interpretazione del presente accordo, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. Qualora l'inadempimento sia imputabile ad un Comune, lo stesso può essere chiamato a risponderne avanti all'Unione di comuni nei limiti previsti dalla legge.

4. Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art.133, c1, lett. A), n.2 del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, in quanto accordo tra le pubbliche amministrazioni

ART.9

(Durata)

1. Il presente Accordo avrà efficacia tra le Parti sino al 31/12/2020.

ART 10

(Disposizioni finali)

1. L'accordo è aperto all'adesione dei Comuni appartenenti all'Unione interessati dalle elezioni amministrative 2018.
2. Allo stesso modo, l'accordo è aperto alla adesione dei Comuni appartenenti all'Unione ulteriori rispetto alla soglia minima fissata dal PRT (80% dei Comuni aderenti).
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto:

Unione di Comuni_____

Regione Emilia Romagna_____

Comuni_____

(firmato secondo quanto disposto dall'art.15, comma 2bis, della L 241/1990)

ALLEGATO 4 - LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e
 territoriale
sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Domanda di contributo ai sensi del PRT 2018-2020. Annualità 2018

Il sottoscritto (nome e cognome), Presidente dell'Unione di Comuni (denominazione) Nuovo Circondario Imolese, costituita/o dai Comuni di..., ..., ..., ... appartenente al gruppo di Unioni(come previsto dall'allegato 1 del PRT), consapevole degli effetti stabiliti dal D.P.R. 445/2000, e a conoscenza dei controlli a campione che ai sensi del capitolo 7 del PRT saranno effettuati sulle domande di contributo e della conseguente revoca totale o parziale del contributo in caso di dichiarazioni mendaci,

CHIEDE

di partecipare per l'annualità 2018 al riparto dei contributi regionali e statali regionalizzati disciplinati dal PRT 2018-2020, per le gestioni associate finanziate dal PRT (Tabella 1) riassunte nell'elenco che segue 1:

Funzioni di cui alla Tabella 1 del PRT	Funzione gestita (se verificata indicare "X")	Funzione gestita nuova dal 15 settembre 2017 (se verificata indicare "X" in alternativa a colonna precedente)	Svolta per tutti i comuni (se verificata indicare "X")	Svolta almeno per l'80% dei comuni (se verificata indicare "X" ed elencare i comuni)	Svolta in sub-ambito (se verificata indicare "X" ed elencare i Comuni, per ogni sub-ambito se più di uno)
ICT					
Gestione del personale					
Polizia municipale					
Protezione civile					

Servizi sociali						
Gestione unificata "Governo del territorio"	Pianificazione urbanistica					
	SUE-SUAP e sismica					
	SUAP* (2018)					
	SUE* (2018)					
	Sismica* (2018)					
	Lavori pubblici – Ambiente - Energia					
Funzioni di istruzione pubblica						
Centrale unica di committenza						
Gestione unificata "Servizi finanziari"	Servizi finanziari					
	Controllo di gestione					
	Tributi					

A tal fine

DICHIARA

che:

- 1) l'Unione..... (denominazione)/Nuovo Circondario imolese è in possesso di tutti i requisiti di accesso previsti dal PRT 2018/2020 (capitolo 6):
 - a. Conferimento di 4 funzioni minime come da art. 7 comma 3 L.21/2012 (gestione del personale, gestione dei tributi, SUAP, servizi sociali, PM, protezione civile, pianificazione territoriale) tra le quali obbligatoriamente l'ICT
 - b. Trasferimento delle risorse finanziarie
 - c. Trasferimento del personale (oppure ricorrenza di deroga di legge)
 - d. Altri presupposti di legge

- 2) per le seguenti funzioni gestite singolarmente.....(Suap/Sue/sismica*) la gestione associata in Unione presenta i requisiti di legge con riferimento alla presenza della convenzione, del responsabile unico, di una struttura organizzativa in Unione deputata allo svolgimento della funzione, all'avvenuto trasferimento del personale (salvo deroghe) e delle risorse;

- 3) per le seguenti funzioni.....elencate in tabella, per le quali non è stato raggiunto il livello base di cui alle relative schede funzione, la gestione associata in Unione presenta i requisiti di legge con riferimento

alla presenza della convenzione, del responsabile unico, di una struttura organizzativa in Unione deputata allo svolgimento della funzione, all'avvenuto trasferimento del personale (salvo deroghe) e delle risorse (solo qualora trattasi di Unione avviata).

4) l'Unione si è allargata come segue:

Comune di	Entrato in unione dal....	Estremi atti deliberativi del comune e dell'Unione	L'allargamento comporta la coincidenza dell'unione con l'ATO si/no
Comune di....	Entrato in Unione dal....	Estremi atti deliberativi del comune e dell'Unione	“ “ “
.....

5) l'Unione ha pubblicato nel proprio sito web e inviato alla RER la Carta d'identità sulla base del format predisposto dalla Regione relativo all'annualità 2017;

6) i contributi regionali e statali regionalizzati, disciplinati dal PRT, percepiti nel 2017 sono stati impiegati dall'Unione a favore delle gestioni associate, ai sensi dell'art.25 co.6 della l.r.21/2012;

7) è stato sottoscritto l'accordo triennale tra Regione, Unioni e Comuni (solo qualora trattasi di Unione avviata)

8) inoltre, quale parte integrante della domanda

ALLEGA

- attestazione del livello di effettività delle funzioni mediante le schede-funzione compilate per ciascuna funzione conferita e oggetto di richiesta di contributo ai sensi del PRT (Allegato 4B);
- attestazione del livello di virtuosità mediante la tabella compilata degli indicatori di virtuosità (Allegato 4A PRT) (qualora trattasi di unioni in sviluppo e mature);
- il report contenente l'individuazione, per almeno 3 funzioni associate, di almeno 3 indicatori di output dell'efficacia ed efficienza nell'erogazione di servizi a famiglie e imprese, con i quali monitorare il miglioramento dei servizi espletati nel triennio; (capitolo10 del PRT 2018-2020) (qualora trattasi di unioni mature)

In fede

Data....

1 La domanda e gli allegati devono essere conformi, a pena di inammissibilità, al facsimile di domanda e alle schede-funzione allegati al PRT

ALLEGATO 4 A- LA SCHEDA DI VIRTUOSITA'

Indicatore	Premialità- Punteggio in %	Strumento di verifica	Barrare con "X" se si verifica la condizione
a. l'Unione ha un "Direttore" (o altra figura con mandato di natura strategico-programmatica che risponda dell'attuazione della strategia)	3%	Atto con Declaratoria delle attività	<input type="checkbox"/>
b. l'Unione ha approvato insieme ai Comuni un unico piano sulla trasparenza e l'anticorruzione	3%	Atto - Piano Unico tra Unioni e Comuni	<input type="checkbox"/>
c. l'Unione ha approvato un documento di programmazione strategica delle politiche di sviluppo del territorio	3%	Atto- Documento di pianificazione strategica	<input type="checkbox"/>
d. l'Unione ha adottato annualmente atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell'Unione e dei Comuni	3%	Atti di programmazione	<input type="checkbox"/>
e. l'Unione ha raggiunto una soglia minima dell'indice di effettività	1%	Dati di Bilancio 2017 – (vedi Tab 4A.1)	<input type="checkbox"/>
	2%		<input type="checkbox"/>
	3%		<input type="checkbox"/>
f. l'Unione ha sottoscritto progetti di sviluppo del territorio con il coinvolgimento degli stakeholders	3%	Atto- Progetto di sviluppo	<input type="checkbox"/>
	1%		Convenzioni di conferimento
g. l'Unione ha aumentato nell'ultimo triennio i conferimenti di funzioni, anche diverse da quelle finanziate nel PRT (indicare quali:.....)	2%		
	funzioni ≥2		
	funzioni ≥5		

⁸ Se il 100% del personale comunale risulta trasferito all'Unione si considera tale dato come espressione del livello massimo di effettività

Tab. 4A.1 Effettività

I dati finanziari richiesti nel punto “e” della scheda di virtuosità:

1) Possono essere desunti dai certificati già trasmessi in Regione e pubblicati sul sito Finanza del Territorio.....

2) Sono elencati nella tabella allegata.....

Codice Ministeriale	Nome Unione/ Nome Comune	Spese correnti - Quadro 10 cod 100930(9) per il dettaglio delle spese correnti (Impegni) denominati “Totali”	Spese di personale - Quadro 10 cod 100930(1) per il dettaglio delle spese correnti di personale (impegni) denominati “Redditi da lavoro dipendente”
2080320440	Comune di		

Fonte: Certificato armonizzato del rendiconto di Bilancio 2017(CC.2017).

ALLEGATO 4 B- LE SCHEDE FUNZIONE

Descrizione della funzione SERVIZI FINANZIARI

La gestione associata in Unione deve comprendere il coordinamento e gestione dell'attività finanziaria dell'Unione e degli enti aderenti, l'attività e presidio del, servizio economato/provveditorato, registrazione uniforme delle entrate e spese nelle diverse fasi, programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni deve riguardare le seguenti attività:

- 1) Fiscale: individuazione di una specifica unità operativa a cui fanno capo gli adempimenti fiscali (iva, irap,)
- 2) Gestione corrente Bilancio e contabilità: gestione corrente (impegni/accertamenti) – gestione coordinamento investimenti/indebitamento– monitoraggio equilibri di bilancio – contabilità economico-patrimoniale – bilancio consolidato
- 3) Gestione fatture: unico sistema di ricezione fatture dallo SDI, definizione regole comuni sulle modalità di registrazione in contabilità e di assegnazione agli uffici
- 4) Gestione entrate patrimoniali: individuazione di una specifica modalità operativa per le attività connesse alla riscossione delle entrate patrimoniali
- 5) Provveditorato: individuazione di una specifica unità operativa che si occupa degli acquisti tipici del provveditorato per beni e servizi necessari al funzionamento generale

v. schema tipo convenzione link <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in %/ Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività indicate ai punti 1 - 2-3 sopra richiamati	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma	
Responsabile unità operativa degli adempimenti fiscali (1)	Atto nomina* (*può essere lo stesso)	
Responsabile unità operativa gestione corrente e investimenti (2)	Atto nomina* (*può essere lo stesso)	50% <input type="checkbox"/>
Responsabile unità operativa elaborazione della contabilità economica-patrimoniale consolidato (2)	Atto nomina* (*può essere lo stesso)	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	

Approvazione regolamento di contabilità uniforme (ammesse diversità su elementi non fondamentali)	Atto amministrativo		
Unico sistema di ricezione fatture dallo SDI (1)	Atti attuativi		
Definizione di regole comuni di registrazione e contabilità (2)	Atti interni di definizione delle procedure		
Attivazione entro il triennio di tutta la funzione			
Responsabile unico del coordinamento delle attività connesse alla riscossione delle entrate patrimoniali (4)	Atto nomina o gestionale/organizzativo	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative	<input type="checkbox"/>
Coordinamento non elusivo per il pareggio di bilancio ex patto di stabilità (2)	Redazione di report unici dell'andamento flussi di cassa, impegni/accertamenti Atti attuativi	5%	<input type="checkbox"/>
Responsabile unità operativa gestione acquisti tipici del provveditorato per beni e servizi necessari al funzionamento generale (5)	Atto nomina	10%	<input type="checkbox"/>
Unico software per la contabilità economico- patrimoniale e consolidato (2)	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza	5%	<input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)			
Unico soggetto firmatario delle dichiarazioni fiscali (1)	Atto di nomina	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative	<input type="checkbox"/>
Unico responsabile finanziario (firma bilanci e copertura finanziaria) (2)	Atto di nomina	3%	<input type="checkbox"/>
Regolamenti uniformi riscossione entrate non tributarie (4)	Copia regolamento e atti di approvazione	11%	<input type="checkbox"/>
Regolamento uniforme economato e provveditorato (5)	Atto regolamentare e atti di approvazione	4%	<input type="checkbox"/>
Coordinamento delle attività con le tesorerie (5)	Numero di enti con lo stesso tesoriere	4%	<input type="checkbox"/>
		3%	<input type="checkbox"/>
		100% k/punteggio	

TRIBUTI (parte della Gestione Unificata Funzione Servizi Finanziari)

Descrizione della funzione TRIBUTI

La gestione associata mira a conseguire modalità di gestione più efficienti e più efficaci nella gestione associata dei tributi comunali e delle entrate comunali aventi natura tributaria e come tali appartenenti alla fiscalità locale.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) GESTIONE ORDINARIA TRIBUTI: servizio informazioni, raccolta delle dichiarazioni compresi i tributi minori
- 2) ACCERTAMENTO TRIBUTI: gestione dell'attività di accertamento: verifica di pagamenti e denunce accertamento per infedele e per omessa denuncia e relativi atti di recupero
- 3) CONTENZIOSO: gestione di tutte le forme di contenzioso: autotutela, gestione dei ricorsi presso le Commissioni Tributarie etc , gestione di tutte le forme conciliative e strumenti deflattivi del contenzioso in materia tributaria
- 4) REGOLAMENTAZIONE E INTERPRETAZIONE: stesura di regolamenti uniformi, circolari, note interpretative
- 5) GESTIONE RISCOSSIONE COATTIVA--coordinamento delle attività di gestione diretta o attraverso concessionario o Agenzia Entrate e riscossioni

v. schema tipo convenzione link <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)		Strumento di verifica di effettività	Contributo -in %/Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate		Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione		Organigramma	
Responsabile unità operativa gestione ordinaria tributi (1)		Atto nomina* (può essere lo stesso)	
Responsabile unità operativa Accertamento tributi (2)		Atto nomina* (può essere lo stesso)	
Responsabile unità operativa Contenzioso (3)		Atto di nomina* (può essere lo stesso)	
Responsabile unità operativa Gestione riscossione coattiva (5)		Atto di nomina* (può essere lo stesso)	50% <input type="checkbox"/>
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)		Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione		Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	
Gestione centrale dei rapporti col concessionario della riscossione (emissione dei ruoli, ecc...)		Atti attuativi	

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Unico software di gestione del singolo tributo (1)	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza 15% <input type="checkbox"/>
Unico sistema di gestione dei tributi minori (1)	Atti attuativi 5% <input type="checkbox"/>
Unico responsabile del tributo per tutti gli enti	Atto di nomina unico responsabile 15% <input type="checkbox"/>
Rappresentanza in commissione tributaria per tutti gli enti (2)	Redazione di memorie/ricorsi 5% <input type="checkbox"/>
Regolamento uniforme per almeno 2 dei tributi (4) (ammessa diversità su elementi non fondamentali)	Atto regolamentare con estremi deliberazione ed evidenziazione delle parti lasciate a discrezione dei singoli enti 10% <input type="checkbox"/>
	100% punteggio

CONTROLLO DI GESTIONE (parte della Gestione Unificata Funzione Servizi Finanziari)

Descrizione della funzione Controllo di gestione:

La gestione associata in Unione prevede l'istituzione di un servizio strategico e propedeutico al conferimento delle funzioni e al monitoraggio dell'andamento delle risorse e dell'output. Deve analizzare e valutare decisioni, procedure e azioni idonee a migliorare i risultati e la coerenza dei comportamenti organizzativi con gli obiettivi utili a soddisfare i principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) **PROGRAMMAZIONE E PERFORMANCE:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo il supporto/coordinationamento per la redazione di documenti obbligatori per tutti i Comuni (referato del controllo di gestione, relazione Consip, etc.) – unico sistema di definizione degli obiettivi/progetti/programmi e di indicatori per Comuni e Unione, unico sistema di collegamento programmi progetti DUP Comuni-Unione
- 2) **ANALISI:** individuazione di una unità operativa a cui fa capo l'analisi di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi dei Comuni e dell'Unione dei Comuni associati

v. schema tipo convenzione link <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in%/Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle 2 attività sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma	
Responsabile attività di coordinamento e analisi (1 e 2)	Atto nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	50% <input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	
Redazione/coordinamento dei documenti obbligatori per tutti i Comuni (Referato Controllo di gestione, Relazione Consip, (1)	Atti amministrativi	
Unico sistema di obiettivi ed indicatori coordinato comuni e Unione (1)	Atti amministrativi	

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)	Ogni azione aggiunta equivale ad una % di k/punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Piano performance uniforme e collegato tra Unione e Comuni (1)	Report 15% <input type="checkbox"/>
Software unico/tabelle di gestione ed elaborazione dati di misurazione della performance uniformi tra enti e unione (1) (ammissibile sistema mediante fogli elettronici)	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza oppure report di dimostrazione del sistema unico 10% <input type="checkbox"/>
Svolgimento di analisi di efficienza ed efficacia di comuni e Unione (2)	Report di analisi 15% <input type="checkbox"/>
Adozione specifico regolamento o previsione delle relative attività all'interno di altri regolamenti attinenti "es.Reg Controlli interni, Reg Performance, Reg Contabilità etc..)	Documenti 10% <input type="checkbox"/>
	100% k / punteggio

PERSONALE

Descrizione della funzione PERSONALE

La gestione associata in Unione deve comprendere la gestione dei procedimenti in materia di amministrazione giuridica ed economica del personale, sviluppo, organizzazione e contenzioso del lavoro e l'adozione dei relativi regolamenti.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione integrata deve riguardare le seguenti attività:

- Reclutamento e organizzazione (Procedure selettive esterne ed interne; Programmazione del fabbisogno del personale; Assunzioni; Gestione spostamenti, trasferimenti, mobilità e comandi; Studi ed interventi di riorganizzazione)
- Gestione economica e previdenziale (Amministrazione economica del personale; Paghe e normativa fiscale; Gestione amministratori; Rimborsi e versamenti contributivi; Modello 770; elaborazioni contabili per i bilanci degli enti, denunce annuali; Conto annuale del personale, Gestione previdenziale)
- Rilevazione presenze (congedi, permessi, aspettative, ecc.); Registrazione e rendicontazione delle presenze; Statistiche per rilevazione assenze
- Gestione giuridica del rapporto di lavoro (Amministrazione giuridica del personale; Istituti giuridici del rapporto di lavoro; Conto Annuale (parte giuridica) e Relazione al Conto Annuale; Valutazione del personale; Gestione produttività collettiva ed altre forme di incentivazione; Gestione progressioni orizzontali; Aggiornamento fascicoli del personale; Certificazioni; Relazioni Sindacati)
- Gestione unitaria di tutti gli istituti contrattuali ((circolari, modulistica unica, regolamenti interni, ecc.)
- Attività del NdV o OIV per l'Unione e i Comuni aderenti

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in %/Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma	
Responsabile unico	Atto nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	50% <input type="checkbox"/>
Gestione unitaria istituti contrattuali	Atti attuativi/circolari/modulistica unica	
Nomina NDV/OIV	Atto di nomina	
Attivazione sistema unico informatizzato di rilevazione presenze	Copia fatture d'acquisto/addebito canone di assistenza	
Adozione unico regolamento sull'ordinamento uffici e servizi	Atto regolamentare	

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)		Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Adozione di un unico sistema di valutazione per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto attuativo	6% <input type="checkbox"/>
Adozione unico regolamento delle selezioni esterne per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto regolamentare	6% <input type="checkbox"/>
Istituzione un unico ufficio per i procedimenti disciplinari e del contenzioso	Atti attuativi	3% <input type="checkbox"/>
Adozione un unico regolamento di pesatura posizioni dirigenziali/organizzative per l'Unione e i Comuni aderenti	Atto regolamentare	6% <input type="checkbox"/>
Adozione unico PAF (piano annuale della formazione) per l'Unione e i Comuni aderenti	PAF	7% <input type="checkbox"/>
Un'unica piattaforma contrattuale di Area	Atti attuativi	10% <input type="checkbox"/>
Il Dirigente Responsabile del personale fa parte della delegazione trattante	Atto di nomina	4% <input type="checkbox"/>
Unico piano delle azioni positive ed un unico CUG	Atto attuativo	2% <input type="checkbox"/>
Adozione di strumenti per la gestione informatizzata di servizi e attività (es. gestione domande di concorso, software per la valutazione, portale interno, fascicolo digitale del dipendente)	Links/Atti di gestione	6% <input type="checkbox"/>
		100% k/punteggio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Descrizione della funzione

La gestione associata in Unione ha il compito di gestire in via esclusiva l'appalto di lavori pubblici, per importi superiori a 1.500 mila euro (IVA esclusa), di servizi, compresi quelli di progettazione, e le forniture di beni, per importi superiori a 400 mila euro (IVA esclusa), svolgendo le procedure di gara previste dal codice dei contratti. Ha inoltre il compito di fornire supporto e consulenza anche a soggetti convenzionati per le eventuali procedure di appalti e acquisti. Cura la gestione della procedura di gara dalla determina di indizione della gara fino alla adozione degli atti preordinati alla aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia della aggiudicazione.

Non sono ammissibili le gestioni effettuate con l'apporto degli uffici della Provincia.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- verifica della corretta redazione da parte dei soggetti convenzionati dei documenti di progetto per quanto attiene la parte amministrativa;
 - acquisizione del CIG Accordo quadro/convenzione sul sistema Simog;
 - predisposizione sottoscrizione, pubblicazione ed approvazione della documentazione di gara;
 - sovrintende al pagamento di quanto dovuto per ogni singolo appalto verso Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
 - nomina delle commissioni di gara e del suo segretario anche avvalendosi di personale in servizio nell'Unione e nei suoi comuni, esperto nelle materie
 - redazione e sottoscrizione dei verbali di gara;
 - redazione e sottoscrizione della adozione degli atti preordinati alla aggiudicazione o alla dichiarazione di efficacia della aggiudicazione;
 - verifica dei requisiti in capo alle ditte aggiudicatrici;
 - redazione di tutti gli atti ed esecuzione degli adempimenti a rilevanza esterna riguardanti l'intera procedura;
 - gestione delle richieste di accesso agli atti;
 - predisposizione di elementi tecnici per la difesa in giudizio in eventuali contenziosi insorti in procedura di affidamento;
- trasmissione al SITAR (Sistema Informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna) dei documenti richiesti.

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo - in %/Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma	
Responsabile unico	Atto nomina	50% punteggio funzione <input type="checkbox"/>
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	

Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione		
Publicazione appalti	Link al sito Unione		
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)			
Cura la procedura di gara di lavori pubblici, servizi e forniture per importi pari o superiori a 40 mila euro	Bandi di gara e lettere invito	Ogni azione aggiunta equivale % di punteggio più alto per celerità a completezza	<input type="checkbox"/>
Schema di contratto tipo Lavori Pubblici con capitolato (parte amministrativa)	Atto amministrativo	5%	<input type="checkbox"/>
Schema di contratto per forniture e servizi con capitolato (parte amministrativa)	Atto amministrativo	5%	<input type="checkbox"/>
Adozione del regolamento unico dei contratti per gli affidamenti sotto soglia unico per Unione e Comuni	Regolamenti	10%	<input type="checkbox"/>
Gestione delle procedure di gara per importi superiori a € 40.000,00 nei mercati elettronici per conto di tutti i comuni.	Richiesta di Offerta	5%	<input type="checkbox"/>
Raccolta fabbisogni di appalti con il medesimo CPV coinvolgenti più Comuni dell'Unione per una programmazione volta all'aggregazione delle procedure di gara	Lettera dei Comuni per fabbisogni e programma annuale delle procedure curate dalla CUC e invio con Sater	10%	<input type="checkbox"/>
Utilizzo della piattaforma di Intercent-ER SATER per il totale delle gare delle Unioni	Protocollo di adesione	10%	<input type="checkbox"/>
		Totale 100%	

Descrizione della funzione Pianificazione urbanistica

Il conferimento in Unione deve avere come oggetto l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica attraverso l'elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica con riferimento al territorio dei Comuni partecipanti. Ne consegue l'istituzione dell'ufficio di piano da parte dell'Unione al quale spettano lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) esercizio di tutte le funzioni di pianificazione urbanistica comprensiva di partecipazione alla pianificazione territoriale sovraordinata
- 2) predisposizione del PUG unico per tutti i Comuni dell'Unione con assunzione della proposta di piano
- 3) gestione accordi pubblico privati, convenzioni strumenti attuativi/operativi relativi al PUG unico
- 4) esercizio delle altre funzioni di pianificazione territoriale di competenza comunale (es. PUT, PAE, Piano dell'arenile), con predisposizione di strumenti unici per tutta l'Unione

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in %/ Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione (ufficio di piano)	Organigramma	
Nomina responsabile	Atto nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.)	60%
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	<input type="checkbox"/>

Azioni di consolidamento della funzione		Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Avvio predisposizione del PUG (Piano urbanistico generale) (2)	Atti/documenti	10% <input type="checkbox"/>
Gestione da parte dell'Unione di accordi pubblico privati, convenzioni strumenti attuativi/operativi relativi al PUG unico (3)	Tipologia dei procedimenti gestiti	5% <input type="checkbox"/>
Costituzione di un SIT unico in Unione	Atto di costituzione, nomina responsabile, copia fattura acquisto o addebito canone di assistenza piattaforma software	20% <input type="checkbox"/>
Esercizio di altre funzioni dell'UdP (4)	Atti amministrativi dei procedimenti gestiti	5% <input type="checkbox"/>
		Totale punteggio 100%

Descrizione della funzione Lavori pubblici, ambiente ed energia

La gestione associata deve comprendere in Unione la programmazione e progettazione direzione lavori delle opere pubbliche comunali e la manutenzione delle stesse, attività autorizzatoria e regolamentare in materia di ambiente, energia e viabilità, organizzazione e gestione dei rifiuti.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- 1) programmazione, progettazione, direzione lavori e controllo della realizzazione delle opere pubbliche comunali e manutenzione delle stesse, compresi la cura del verde pubblico e della segnaletica stradale illuminazione pubblica e sgombero neve ed espropriazioni per pubblica utilità
 - 2) viabilità (ordinanze regolamentazione circolazione stradale, autorizzazioni CdS, concessioni di occupazione di suolo pubblico);
 - 3) ambiente ed energia (autorizzazioni, pareri, controlli di competenza comunale in materia di ambiente ed energia; predisposizione di piani e programmi unici d'Unione, nelle stesse materie, PAES)
 - 4) rifiuti (organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani)
- v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo - in %/Punteggio
Conferimento della funzione per le 4 attività e attivazione di almeno 2 attività delle 4 sopra richiamate tra le quali 1 deve essere obbligatoriamente scelta tra la n.1 e la n.3.	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione responsabile di ciascuna unità organizzativa	Organigramma	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atto nomina	60%
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato	
Attività autorizzatoria e procedimenti unici in capo all'Unione (per ciascuna materia scelta)	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	
Attivazione entro il triennio di tutta la funzione	Procedimenti gestiti	
Responsabile di ciascuna unità organizzativa	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.) N. Sportelli front-office/atto organizzativo	20%
	atto nomina	

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)		% di punteggio più alto in base alle difficoltà tecnico-organizzative
Nomina responsabile unico	Atto nomina	5% <input type="checkbox"/>
Attività regolamentare in materia di ambiente ed energia	Atti amministrativi	3% <input type="checkbox"/>
Attività di gestione in materia di rifiuti	Atti/modelli gestionali	2% <input type="checkbox"/>
Nomina Energy manager	Atto nomina	5% <input type="checkbox"/>
Redazione piano energetico – PAES Unione	Atto amministrativo	5% <input type="checkbox"/>
		100% punteggio

Descrizione della funzione Sue/Suap + Sismica

La gestione associata deve comprendere sia la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti gli interventi che riguardano l'edilizia residenziale e le relative funzioni di controllo, (istruttorie e controllo delle pratiche edilizie, accertamenti di conformità edilizia, idoneità alloggiativa, certificati di destinazione urbanistica, commissione qualità architettonica e paesaggio, autorizzazione insegne), sia la gestione dei procedimenti abilitativi inerenti la realizzazione e la modifica degli impianti produttivi di beni e servizi e le funzioni istruttorie, autorizzatorie e di controllo relativo al commercio, pubblici esercizi e altre attività.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione deve riguardare le seguenti attività:

1. Attività istruttorie e di controllo delle pratiche edilizie, accertamenti di conformità edilizia, idoneità alloggiativa, certificati di destinazione urbanistica, procedimenti abilitativi su realizzazione e modifica impianti produttivi di beni e servizi e attività autorizzatorie e controllo relative al commercio
2. Attività della CQAP unica (Commissione qualità architettonica e paesaggio)
3. attività Sismica

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo in %/ Punteggio
Conferimento funzione complessiva e attivazione delle attività 1 e 2 sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma	
Nomina responsabile	Atto nomina	60% <input type="checkbox"/>
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	
Istituzione della CQAP unica	Atto nomina	
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)		Ogni azione aggiunta equivale ad una % punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Conferimento funzione Sismica (autorizzazioni e controlli in materia)	Convenzione Atto/i riorganizzativi - procedimenti gestiti	30% <input type="checkbox"/>
Gestione unificata delle procedure suap/sue tramite "Accesso unitario" Rer	Atti/documenti	10% <input type="checkbox"/>
		Totale punteggio 100%

SERVIZI SOCIALI

Descrizione della funzione **SERVIZI SOCIALI**

L'esercizio unificato della funzione relativa ai servizi sociali ricomprende tutti i compiti, gli interventi e le attività che la legislazione nazionale e regionale e la programmazione regionale e distrettuale assegnano a questo ambito funzionale dei Comuni.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni della funzione integrata deve riguardare le seguenti attività:

1. programmazione, regolazione e committenza, ivi incluso l'accredimento di strutture e servizi sociali e socio-sanitari;
2. servizio sociale territoriale, comprendente sportelli sociali per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari. Il servizio sociale territoriale assicura, in particolare, le attività di servizio sociale relative a:
 - a. accesso alle prestazioni, sulla base dei criteri generali stabiliti dalla programmazione regionale e distrettuale e dalla regolazione distrettuale;
 - b. tutela della maternità e dei minori, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria competente;
 - c. affidamento e adozione dei minori;
 - d. ricerca dell'abitazione e assegnazione di alloggi pubblici;
 - e. erogazione di prestazioni economiche;
3. erogazione delle prestazioni sociali previste dalla legislazione nazionale e regionale e dalla programmazione regionale e distrettuale, nei limiti delle risorse stanziare. Devono essere garantiti: servizi di assistenza domiciliare; strutture residenziali e semiresidenziali; centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario, un servizio di pronto intervento sociale;
4. sviluppo di politiche comunitarie e familiari, incluse le attività del Centro per le famiglie e la mediazione familiare, e interventi per la promozione sociale, programmati in ambito distrettuale;
5. realizzazione di programmi di informazione e di prevenzione dei rischi sociali, programmati in ambito distrettuale;
6. autorizzazione e vigilanza su strutture e servizi sociali e socio-sanitari;
7. progettazione e sperimentazione di nuovi servizi;
8. sviluppo e gestione del Sistema informativo sociale;
9. sviluppo di sistemi di gestione della qualità dell'organizzazione e delle prestazioni;
10. formazione, aggiornamento e addestramento del personale;
11. ricerca sociale e rendicontazione sociale;
12. interventi per favorire la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria;
13. interventi integrati con i servizi educativi e con i servizi per l'impiego.

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in%/Punteggio
Conferimento della funzione complessiva e attivazione di almeno 8 attività sulle 13 sopra richiamate tra le quali il punto 2 relativo al Servizio Sociale territoriale	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma	
Responsabile unico	Atto nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	50% <input type="checkbox"/>
Ritiro delle deleghe dall'AUSL	Atto ritiro	
Regolamenti unici in materia di accesso e di funzionamento dei servizi delle attività conferite e attivate	Atto/i regolamenti unici	
Istituzione tavolo tecnico-politico di confronto, valutazione e decisione	Atti attuativi	
Individuazione sedi e orari apertura sportelli decentrati	Atti attuativi	
Individuazione Sindaco con delega alla comunicazione	Atto di delega	
Attivazione entro il triennio di tutta la funzione	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.)/Attuativi N. Sportelli front-office/atto organizzativo	20% <input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)		Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative
Ufficio di piano collocato all'interno dell'organizzazione dell'Unione	Organigramma Unione	8% <input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione di tutte le rette/tariffe e dei relativi criteri applicativi	Atti regolamentari	10 % <input type="checkbox"/>
Modalità di compartecipazione > del 75% per numero di abitanti (criterio solidaristico)	Atti/documenti finanziari	4% <input type="checkbox"/>
Presenza nel sito internet dell'unione di una sezione dedicata al welfare	link	2% <input type="checkbox"/>
Uniformità modulistica, bandi, comunicazioni ai cittadini/ utenti	Documentazione	2% <input type="checkbox"/>
Pubblicazione da parte del settore welfare di comunicati stampa sui servizi/attività/programmi	Links/Atti attuativi	2% <input type="checkbox"/>
Gestione unitaria a livello di distretto socio-sanitario (Unione ente capofila)	Atto amministrativo/organizzativo	2% <input type="checkbox"/>
		100% punteggio

Descrizione della funzione Istruzione pubblica

La gestione associata dei servizi educativi e scolastici in Unione mira a realizzare una forte integrazione delle politiche educative e quelle scolastiche, a promuovere e rafforzare nel proprio territorio l'omogeneità dei servizi espletati, l'equità delle politiche tariffarie e la creazione di un punto unico di iscrizione. Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione integrata deve riguardare le seguenti azioni:

1. nidi d'infanzia e servizi integrativi
2. scuole dell'infanzia
3. trasporti scolastici
4. refezione scolastica
5. coordinamento politiche in materia educativa e scolastica (accesso, rette e tariffe e relativa fatturazione, controllo sulla veridicità delle autodichiarazioni ed autocertificazioni, gestione dei procedimenti di autorizzazione e concessione e dei benefici in carico al Settore; gestione degli appalti e delle esternalizzazioni per i servizi educativi, controllo dell'esecuzione dei contratti etc..)
6. coordinamento pedagogico, formazione ed aggiornamento del personale educativo
Ulteriori attività integrative:
7. programmazione rete ed edilizia scolastica
8. diritto allo studio
9. servizi aggiuntivi quali pre e post scuola
10. centri estivi
11. vigilanza assolvimento obbligo scolastico per la popolazione dell'unione
12. educazione adulti
13. promozione della partecipazione delle famiglie all'attività dei servizi
14. altri servizi ausiliari all'istruzione
15. monitoraggio della qualità dei servizi, anche in base ad eventuali Carte dei Servizi approvate
16. approvazione di piani di sviluppo/strategici nella definizione di politiche di breve/medio periodo anche in materia di servizi educativi/scolastici
17. indagini scientifiche periodiche di customer satisfaction relative all'accesso dei servizi educativi e scolastici
- v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in %/Punteggio
Conferimento della funzione complessiva e attivazione di almeno 4 attività delle 6 sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione Responsabile unico	Organigramma Atto nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	50% <input type="checkbox"/>
Costituzione/mantenimento sportelli di front/office con funzioni di -accesso all'utenza e raccordo con il Comune e il territorio	N. Sportelli front-office/atto organizzativo	
Approvazione regolamenti unici per l'accesso e per l'erogazione dei servizi per almeno 3 delle attività	Atti amministrativi	
Specificazione e definizione delle voci che compongono il bilancio (sia in entrata che in spesa) per tutte le attività conferite in Unione	Atti amministrativi relativi	
Attivazione entro il triennio di tutta la funzione	Atto/i riorganizzativi (trasferimento, comando etc.) /Atti attuativi N. Sportelli front-office/atto organizzativo	20% <input type="checkbox"/>
Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)		Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in base alle difficoltà tecnico-organizzative
Istituzione di una Piattaforma informatica per la presentazione online delle domande per l'accesso ai servizi	Link piattaforma	5% <input type="checkbox"/>
Approvazione dei regolamenti unici per accesso ed erogazione dei servizi di tutte le attività	Atto regolamentare	8% <input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici e dei relativi criteri applicativi in almeno 2 attività	Approvazione regolamenti e delibere organo competente Unione	4% <input type="checkbox"/>
Omogeneizzazione delle tariffe dei servizi educativi e scolastici e dei relativi criteri applicativi per le altre 4 attività conferite	Approvazione regolamenti e delibere organo competente Unione	8% <input type="checkbox"/>
Raccordo funzionale con il Settore Servizi Sociali	Atti di attuazione	1% <input type="checkbox"/>
Attivazione di almeno 5 delle ulteriori attività di implementazione della gestione associata sopra richiamate (indicare quali)	Atti di attuazione	2% <input type="checkbox"/>
Monitoraggio del costo dei servizi	Report	2% <input type="checkbox"/>
		100% punteggio

POLIZIA MUNICIPALE

Descrizione della funzione Polizia municipale

La gestione associata in Unione deve comprendere le funzioni relative al controllo della mobilità e sicurezza stradale, alla tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari, alla tutela della qualità urbana e rurale (polizia edilizia), alla tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale (polizia giudiziaria), al supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro, al controllo relativo ai tributi locali e al soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione di Polizia Municipale con l'istituzione del Corpo/Servizio unico di Polizia municipale deve riguardare le seguenti attività:

1. Attività di polizia amministrativa commerciale, edilizia, giudiziaria e stradale
2. Attivazione risposta telefonica unica - centrale operativa unica
3. Gestione unica sanzioni amministrative
4. Unica programmazione dei servizi

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in %/Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle azioni sopra richiamate con costituzione del Corpo/servizio unico	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione con costituzione del Corpo unico	Organigramma	
Comandante o Responsabile unico	Atto di nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	50% <input type="checkbox"/>
Centrale unica operativa	Atto organizzativo/numero telefono Unione	
Gestione unica sanzioni	Atto organizzativo gestione unica sanzioni	
Programmazione unica dei servizi	Atto programmatico	
Regolamento servizio/corpo	Atto amministrativo	

Azioni di consolidamento della funzione (livello avanzato)		Ogni azione aggiunta equivale ad una % di punteggio in base alle difficoltà tecnico-organizzative
Nuove strumentazioni tecniche e specifiche di proprietà o locazione dell'Unione	Atto organizzativo	5% <input type="checkbox"/>
Omogeneizzazioni Regolamento comunale di polizia urbana	Atti dei consigli comunali	15% <input type="checkbox"/>
Sito web unico del comando	Atto organizzativo	10% <input type="checkbox"/>
Gestione in capo all'Unione delle convenzioni e rapporti con le Associazioni di Volontariato della sicurezza	Convenzioni	10% <input type="checkbox"/>
Gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza cittadina	Atto organizzativo	10% <input type="checkbox"/>
		100% punteggio

PROTEZIONE CIVILE

Descrizione della funzione PROTEZIONE CIVILE

La gestione associata in Unione deve comprendere la programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché la programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti della funzione deve riguardare le seguenti attività:

- programmazione della previsione e prevenzione dei rischi di natura calamitosa
- programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze di eventi calamitosi
- attuazione e aggiornamento del Piano sovracomunale di Protezione civile
- attivazione centro operativo comunale e presenza Unione nel centro operativo misto

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere al contributo	Strumento di verifica di effettività	Contributo -in %/Punteggio
Conferimento della funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma	
Responsabile unico	Atto nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	50%
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	<input type="checkbox"/>
Approvazione Piano sovracomunale	Atto amministrativo	

Azioni di consolidamento della funzione		Ogni azione aggiunta equivale ad una % punteggio in relazione al grado di complessità tecnico organizzativa	
Pianificazione comunale di emergenza	Atti attuativi/organizzativi	10%	<input type="checkbox"/>
Esercitazioni di protezione civile integrata	Atti attuativi/organizzativi	10%	<input type="checkbox"/>
Istituzione di un numero telefonico di reperibilità 24h per richieste e segnalazioni	Atti/documenti	15%	<input type="checkbox"/>
Predisposizione di opuscoli/mappe online per individuazione punti di raccolta e recapiti telefonici in caos di evento calamitoso	Link/Documenti/atti	15%	<input type="checkbox"/>
		100% punteggio	

ICT- AGENDA DIGITALE

Descrizione della funzione ICT

I Sistemi Informativi dell'Unione coordinano e gestiscono l'ICT dell'Unione e dei Comuni ed esercitano il ruolo di "nodo" nell'ambito del sistema informativo integrato regionale. In particolare coordinano la progettazione, la realizzazione e l'implementazione dei progetti ICT, di architettura, applicativi o riguardanti le reti. Coordinano i processi di unificazione degli applicativi a livello di Unione e la realizzazione di programmi formativi rivolti al personale dell'Unione e dei Comuni sui temi dell'ICT. Assicurano il corretto funzionamento del sistema informativo-informatico complessivo dell'Unione e dei Comuni con la gestione dei sistemi di competenza, delle funzioni di assistenza tecnica ed operativa sulle postazioni client dell'Unione e dei Comuni. Gestiscono e sviluppano le reti, implementano progetti per servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili. Supportano l'esecuzione delle procedure atte ad ottenere le autorizzazioni per la realizzazione dei sotto servizi a rete in sede stradale o nelle sue pertinenze. Progettano, coordinano e gestiscono le azioni tecnico-informatiche per il rispetto delle indicazioni normative relative alla sicurezza dei dati e delle applicazioni. Implementano, rendono fruibili e mantengono aggiornate le banche dati indipendenti ed autonome dell'Ente. Gestiscono il portale web dell'Unione al fine di razionalizzare ed uniformare le modalità di comunicazione all'interno dell'Unione stessa.

La funzione costituisce requisito di accesso contribuiti del PRT in quanto fondamentale supporto per l'accentramento di qualsiasi funzione comunale e comprende la gestione unitaria ed integrata dell'hardware e del software in Unione.

Il conferimento all'Unione da parte dei Comuni aderenti deve riguardare le seguenti attività:

1. Gestione dei servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione
2. Unificazione degli applicativi
3. Unificazione dei sistemi di videosorveglianza
4. Gestione piattaforma unitaria SIT

v. schema tipo convenzione link: <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/programma-di-riordino-territoriale>

Azioni obbligatorie per accedere all'incentivo (livello base)	Strumento di verifica di effettività	Contributo - in%/Punteggio
Conferimento funzione e attivazione delle attività sopra richiamate	Convenzione	
Istituzione della struttura organizzativa in Unione	Organigramma (almeno 1 unità oltre il responsabile)	
Nomina del Responsabile	Atto nomina	
Conferimento del personale (con decorrenza entro l'anno se nuova funzione)	Atti organizzativi (personale trasferito/comandato)	50% <input type="checkbox"/>
Conferimento stanziamenti entrate/spese dai bilanci dei Comuni all'Unione	Entità degli stanziamenti conferiti nel Bilancio preventivo Unione	
Integrazione delle reti	Contratto di accesso ai servizi di rete di Lepida	
Unificazione di almeno 4 applicativi	Copia fatture d'acquisto/contratto di assistenza	

Azioni per il consolidamento della funzione	Ogni azione equivale ad una % di punteggio in relazione alle difficoltà tecnico-organizzative	
Gestione postazioni di lavoro e supporto all'utenza per Unione e tutti i Comuni	Atti organizzativi 10%	<input type="checkbox"/>
Unificazione sistema voce/dati	Copia fatture d'acquisto per interventi/addebito canone di assistenza 10%	<input type="checkbox"/>
Unificazione di almeno 8 applicativi	Copia fatture d'acquisto/ contratto di assistenza 10%	<input type="checkbox"/>
Individuazione unico responsabile della trasformazione digitale per Unione e Comuni art 17 CAD	Atti attuativi/organizzativi. Atto nomina responsabile 5%	<input type="checkbox"/>
Unico DPO Unione e Comuni	Atto di nomina 5%	<input type="checkbox"/>
Autenticazione unitaria alla rete	Presenza LDAP unitario 5%	<input type="checkbox"/>
Pubblicazione in formato open data	Link per scarico dei dati 5%	<input type="checkbox"/>
	100% k / punteggio	

END

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elettra Malossi, Responsabile del SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1237

IN FEDE

Elettra Malossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1237

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1179 del 23/07/2018

Seduta Num. 32

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando